

10 ottobre 2025

Agire con le comunità per il territorio e il paesaggio

Federica Maino

federica.maino@eurac.edu





Anno di fondazione: 1992

Sede: sede centrale a Bolzano/Bozen e uffici di rappresentanza a Roma e Vienna.

Personale: 689 collaboratori (uomini 45,8%, donne 54,2%)

Progetti Europei: 108 progetti Europei in corso

Pubblicazioni scientifiche: 500 +

Finanziamento: Provincia di Bolzano e da parte di terzi

I nostri istituti e centri

18

Istituti e Centri

- Istituto per l'ambiente alpino
- Istituto di linguistica applicata
- Istituto di biomedicina
- Istituto di studi federali comparati
- Istituto per l'osservazione della Terra
- Istituto sui diritti delle minoranze
- Istituto per la medicina d'emergenza in montagna
- Istituto per lo studio delle mummie
- Istituto per il management pubblico
- Istituto per lo sviluppo regionale
- Istituto per le energie rinnovabili
- Center for Advanced Studies
- Center for Autonomy Experience
- Center for Climate Change and Transformation
- Center for Global Mountain Safeguard Research
- Center for Migration and Societal Change
- Center for Sensing Solutions
- terraXcube



eurac research



PREVENIRE GLI INCIDENTI
E OTTIMIZZARE
I SOCCORSI



COMPNDERE
MEGLIO LE
MALATTIE,
VERSO
UNA MEDICINA
PERSONALIZZATA



MITIGARE
E ADATTARSI
AI CAMBIAMENTI
CLIMATICI



COMPNDERE
MEGLIO L'EVOLUZIONE
UMANA



CONTENERE
I RISCHI LEGATI
AI PERICOLI
NATURALI



GESTIRE CON
CONSAPEVOLEZZA
LE RISORSE



PROMUOVERE LA
PARTECIPAZIONE POLITICA
E L'INTEGRAZIONE
DELLA SOCIETÀ



SPRUTTARE LE OPPORTUNITÀ
OFFERTE DALLA
TRASFORMAZIONE DIGITALE

TUTELARE LA
BIODIVERSITÀ



SOSTENERE
IL PLURILINGUISMO





Federica Maino – CV in breve

- Ricercatrice presso l'Istituto per lo Sviluppo Regionale di Eurac Research
- Docente a contratto presso il DICAM - Università degli Studi di Trento – corso "Engineering for International Sustainable Development".
- Laurea magistrale vecchio ordinamento in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (Università degli Studi di Trento)
- Post Master “Urban Management & City Design” (University of Wales)
- «Mediatrice di conflitti – Operatrice di pace internazionale» specializzazione professionale (Provincia Autonoma dell'Alto Adige in collaborazione con Fondazione Alexander Langer)

Principali interessi di ricerca: pianificazione ecologica del territorio, sviluppo locale sostenibile con particolare attenzione all'approccio partecipativo e alla prevenzione e trasformazione dei conflitti territoriali



Maieutica deriva dal termine greco *maieutikós*, che significa “**arte dell’ostetricia**”.

È il metodo socratico volto a **far emergere la conoscenza e le nuove idee** attraverso il **ragionamento e il dialogo**.



Obiettivi

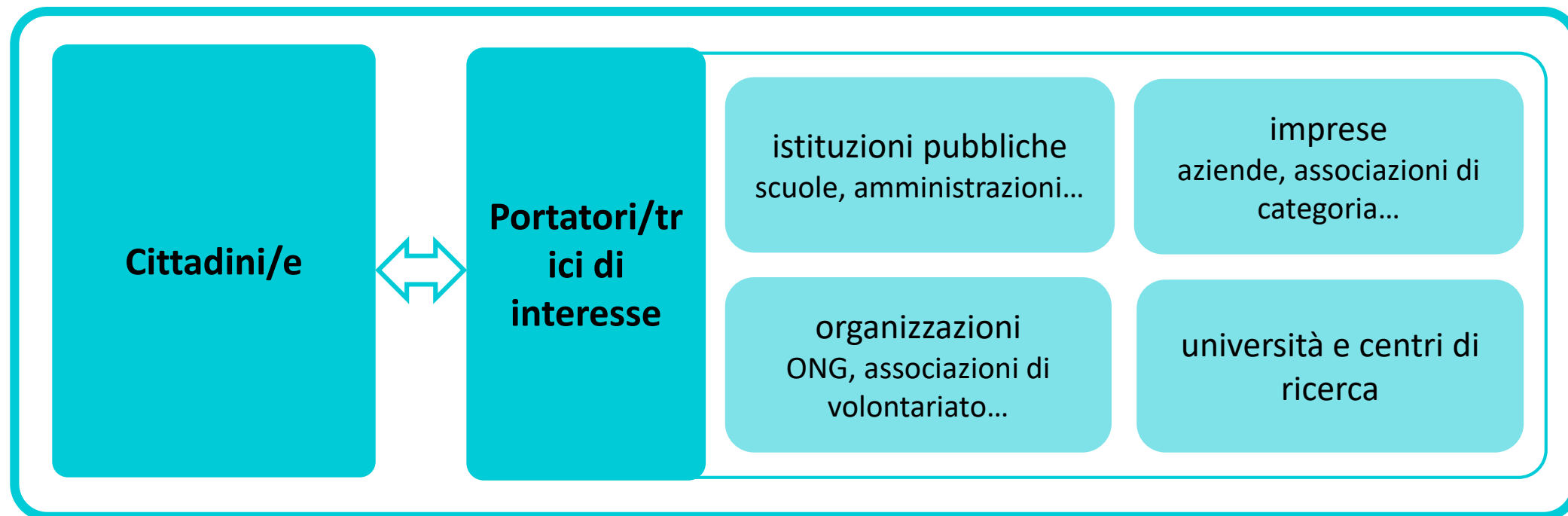
- migliorare la **qualità di vita delle comunità locali** attraverso il loro diretto coinvolgimento
- Valorizzare le **risorse** e le **peculiarità locali**
- Facilitare la costruzione di **visioni desiderabili** per il futuro dei territori e l'avvio di **progetti concreti**
- Rendere gli **attori locali protagonisti del loro sviluppo sostenibile**, favorire la presa di responsabilità, la leadership orizzontale, la co-progettazione e l'imprenditorialità
- facilitare il **dialogo**, la costruzione di **progetti collettivi**, la **trasformazione socio-ecologica**

Strumenti

Creative problem solving
Ospitalità diffusa Interviste
European Awareness Scenario Workshop
Reti multi-settore Focus group
Questionari Riordino fondiario Spazi di co-working
Social Network Analysis Teoria U
Piani strategici
Laboratorio di futuro Scuola come bene comune Open Space Tecnology
Ascolto attivo Piani strategici
Mediazione dei conflitti
Wold café Coaching circle Confronto creativo
Reti multi-attore Focused conversation
Co-progettazione
Centri civici



Chi è la comunità?



Il termine "comunità" si riferisce a un gruppo di attori, inclusi individui, organizzazioni e aziende, che **condividono un'identità comune** (Kruse et al., 2017).

Un approccio basato sulla comunità si riferisce a «**processi** attraverso i quali gli individui, le organizzazioni e le comunità costruiscono la loro **capacità di prendere decisioni** informate e **agire**» (Scott & Few, 2016).

Una comunità può essere “place-based”, “interest-based”, or “practice-based”.

Una “**place-based community**” si riferisce a individui che interagiscono principalmente attraverso uno spazio fisico condiviso (Christenson & Jerry W, 1989, Miller, 1992). Es. residenti dello stesso quartiere o di un’area montana.

Una “**comunità di interesse**” è un gruppo di individui che hanno un'identità collettiva basata su interessi e obiettivi condivisi (Briard & Carter, 2013; Henri & Pudelko, 2003).

Una “**comunità di pratica**” è costituita da un gruppo eterogeneo di attori (ad esempio, individui, associazioni, organizzazioni governative e non governative) che condividono un interesse comune e collaborano per affrontarlo (Etienne, 1998). Attraverso la collaborazione, si impegnano in un processo di apprendimento che migliora le loro conoscenze e migliora la loro capacità di agire (Reed et al., 2010).

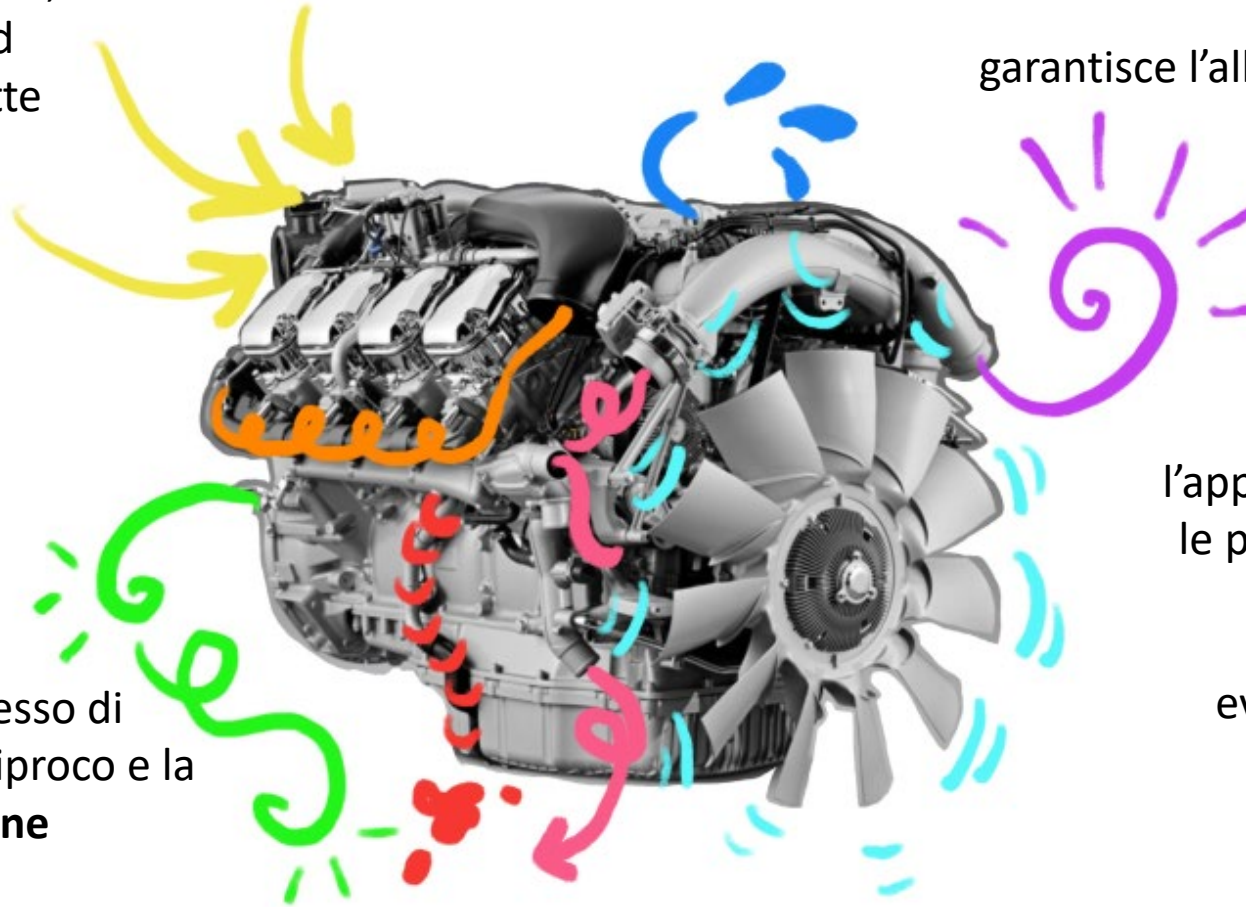
Perchè coinvolgere la comunità?

È il principale motore delle attività del progetto!

integra conoscenze,
saperi locali ed
esperienze dirette

garantisce **soluzioni** non solo tecnicamente valide, ma
anche **socialmente accettate**

garantisce l'allineamento con i **bisogni** e le **priorità**



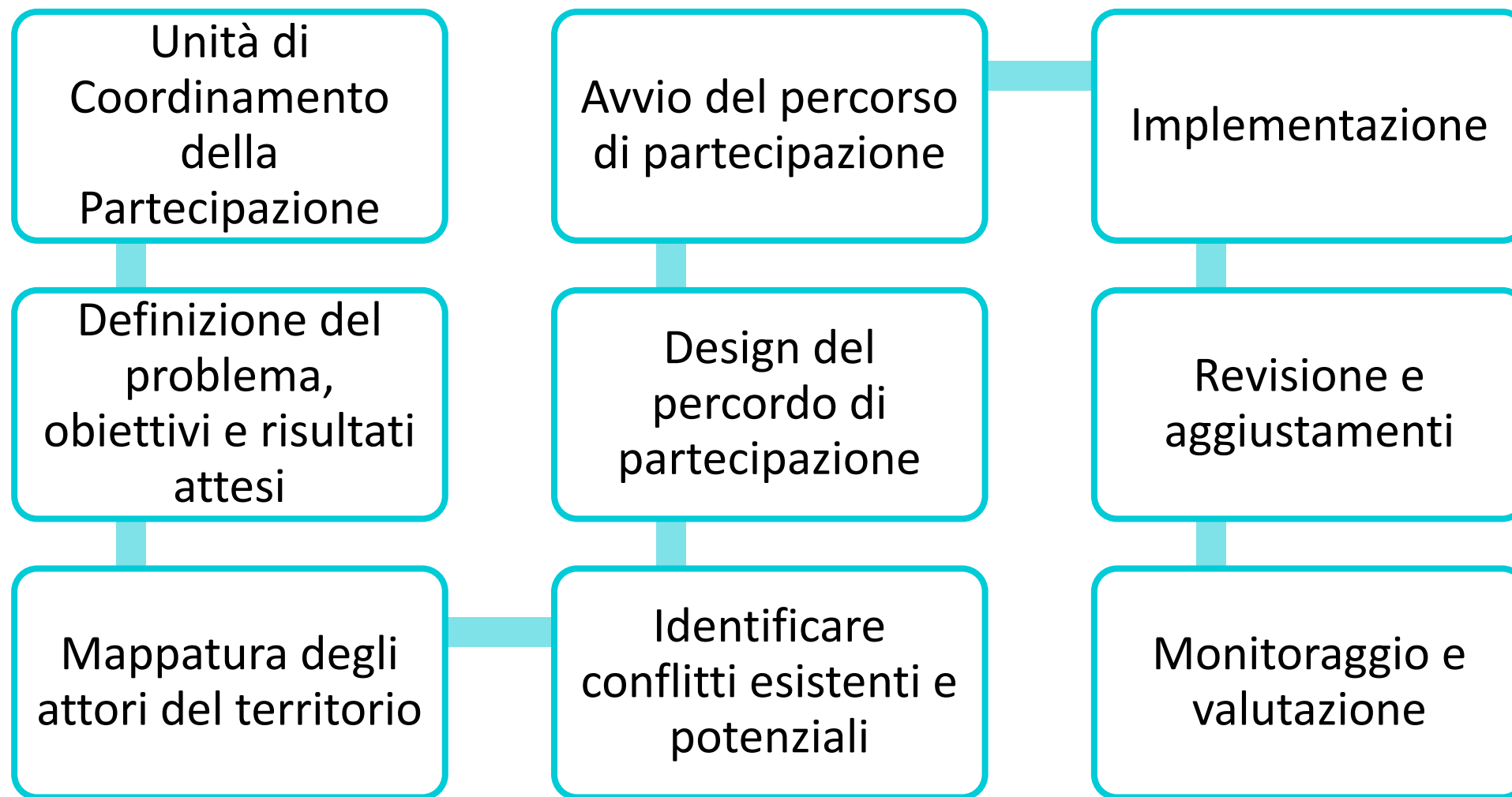
favorisce il processo di
apprendimento reciproco e la
collaborazione

l'approccio inclusivo garantisce che anche
le parti più vulnerabili siano considerate
(giustizia sociale)

evita che i soggetti più ostici portino
problemi inaspettati a posteriori
(prevenzione dei conflitti)

rende le comunità più **resilienti**

Le principali tappe del processo di coinvolgimento



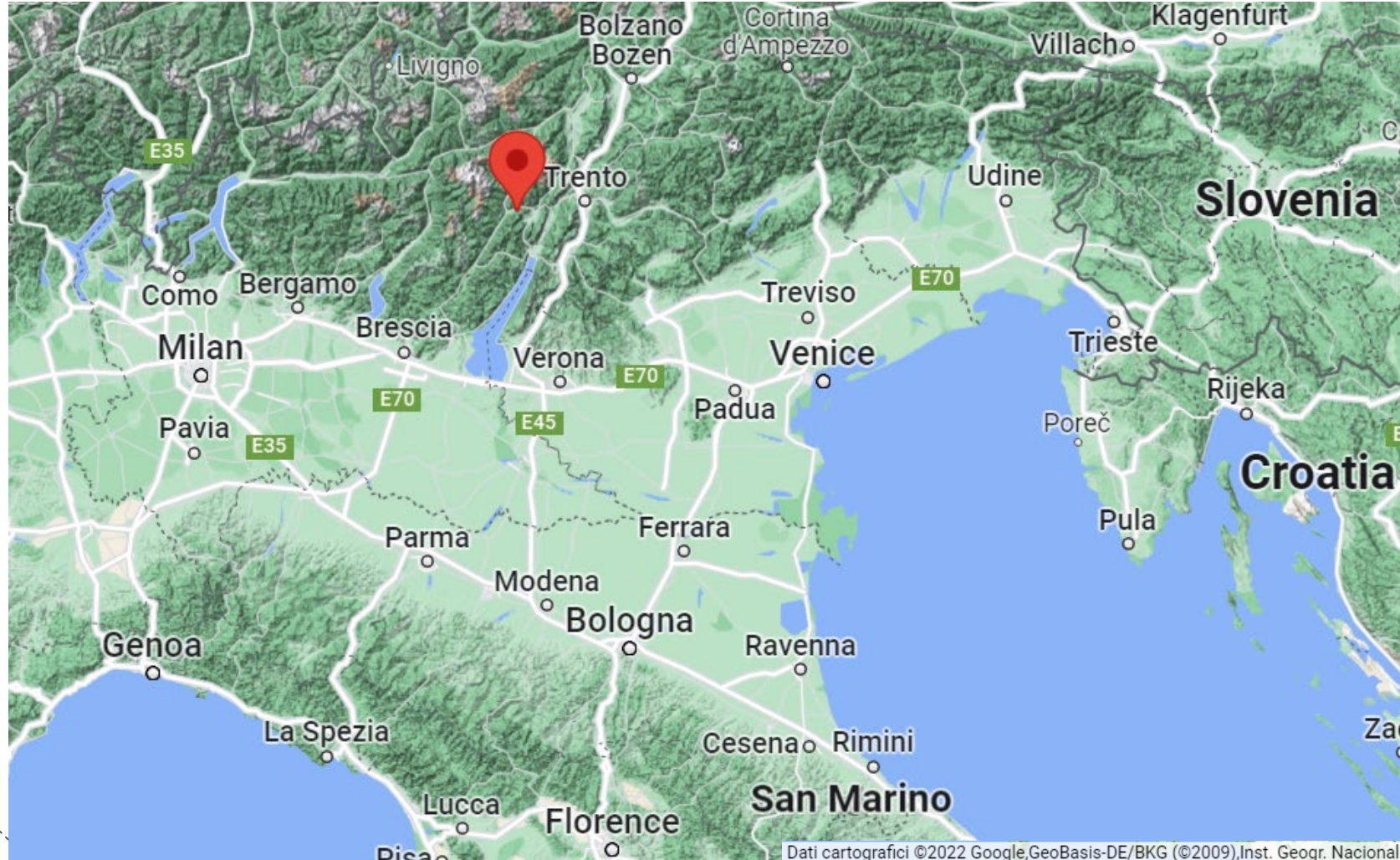
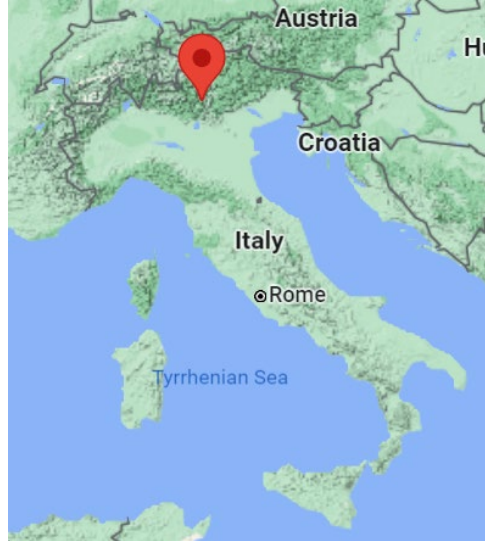
Progetti

MONTAGNE VITALI

Percorso sperimentale di sviluppo locale delle aree montane a partire dalla narrazione della sua comunità



Montagne - Comune di Tre Ville (TN)



Tre Ville Municipality

Inhabitants	1.434
Altitude	500-3000 amsl
Surface	81,57 kmq
Source	<i>ISPAT 2020, ISTAT 2021</i>

When does the project start?





Vital Mountains

1st PHASE

Project duration: 2019 – 2021

Main Objectives: contrast the population decline, contribute to the relaunch of the area and the improvement of the quality of life of the local community of Tre Ville

Budget: 44.918 € founded by Autonomous Province of Trento and Tre Ville Municipality

2nd PHASE

Project duration: 2022 – 2023

Main Objectives: implement the first nucleus of a scattered hospitality system of Tre Ville

Budget: 11.357 € founded by Tre Ville Municipality



The governance of the project

Project partners: Municipality of Tre Ville; Eurac Research; «Le Ombrie» Association; «Sulla Via» informal group; Regole di Spinale e Manez



eurac
research

MONTAGNE RACCONTA

“Un giorno l’amore per il racconto ha incontrato la volontà di un paese di continuare ad esistere”.



Dalle parole degli abitanti

Da dove partiamo?

CRITICITÀ ATTUALI

Ambiente territorio paesaggio

morfologia del territorio
poca cura dell'ambiente
(avanzata del bosco)
lontananza dai maggiori
centri abitati
carenza di servizi essenziali
distanza dai servizi essenziali
(non solo fisica ma anche a
livello percettivo...scomodità!)

gestione del territorio
agricolo non sostenibile
abbandono delle aree
coltivate

individualismo, perdita di
condivisione e cooperazione

Servizi e risorse umane- culturali -imprenditoriali

sforzo economico turistico-
centrico
burocrazia eccessiva
scarsità di attività economiche
difficoltà di dare avvio ad
attività imprenditoriali
accesso limitato alla
stagionalità
scarse opportunità di lavoro
retribuito
poche prospettive di lavoro
mancanza di percorsi
formativi
inesistenti o scarse
opportunità culturali
scarsa attenzione alle energie
rinnovabili
mancanza di sostegno ai
produttori locali

Qualità di vita

invecchiamento
poche nascite
spopolamento
stagnazione
inerzia

Strutture, punti di aggregazione (rosso)

strutture e risorse poco
utilizzate
mancano spazi di
aggregazione (anche per i
giovani...andiamo oltre al
bar!)

maggiore costo della vita
(+15/20% per i servizi di base
– benzina e riscaldamento)
difficili connessioni
(infrastrutture, telefonia, wi-fi,
fibra ottica)
inadeguatezza del trasporto
pubblico

Comunità

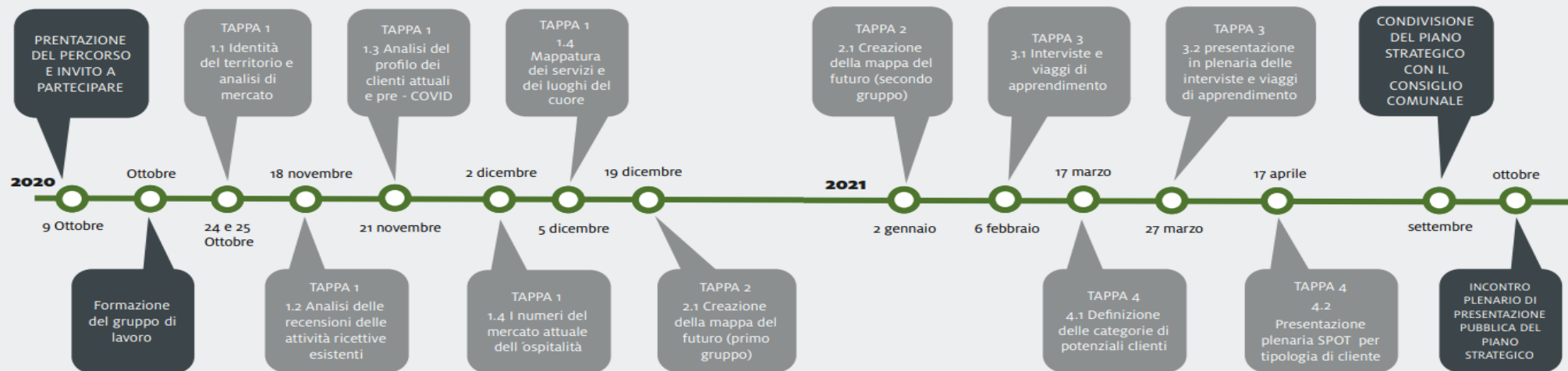
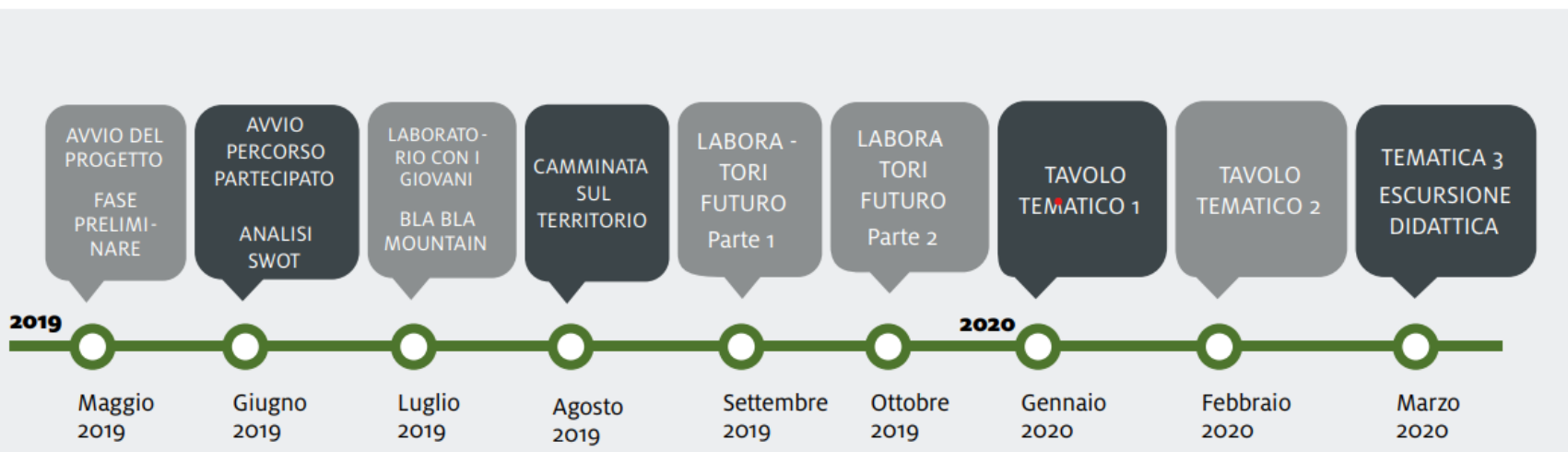
dinamiche involutive (invidia)
solitudine
inerzia
scarsa coesione (trasversale)
difficoltà di condividere
obiettivi
perdita tradizione del
bene comune (manca uno
strumento di trasmissione)
mancanza del dialogo
intergenerazionale

chiusura verso l'esterno
ostilità al cambiamento
poca voglia di rischiare,
chiusura mentale
difficoltà a pensare in modo
innovativo

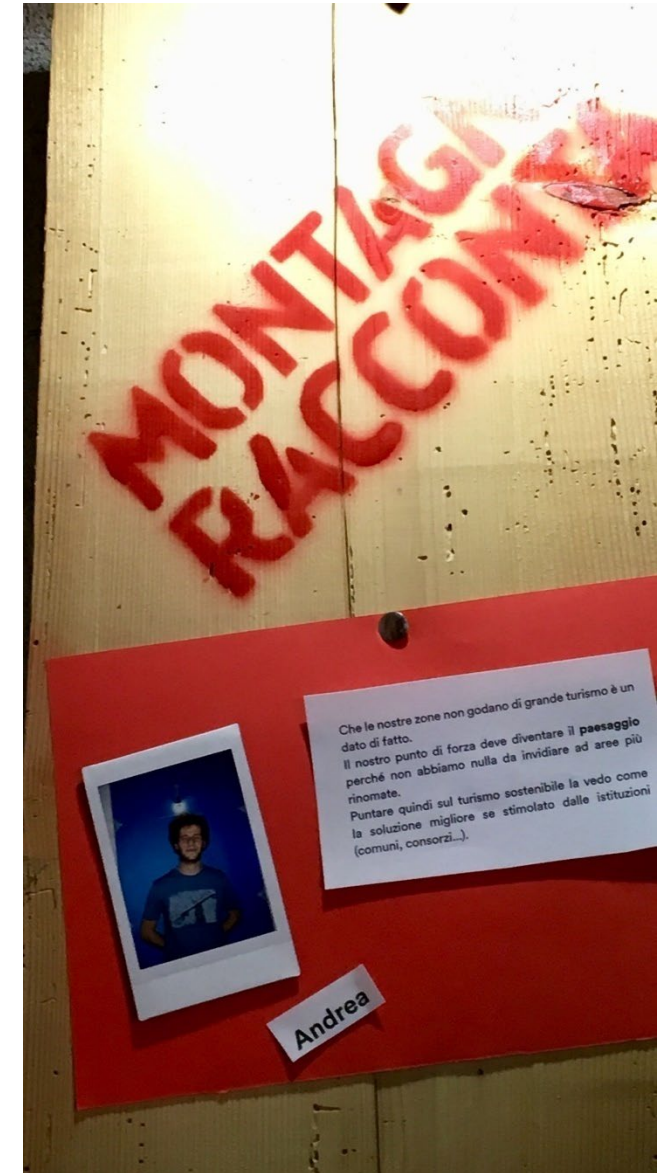
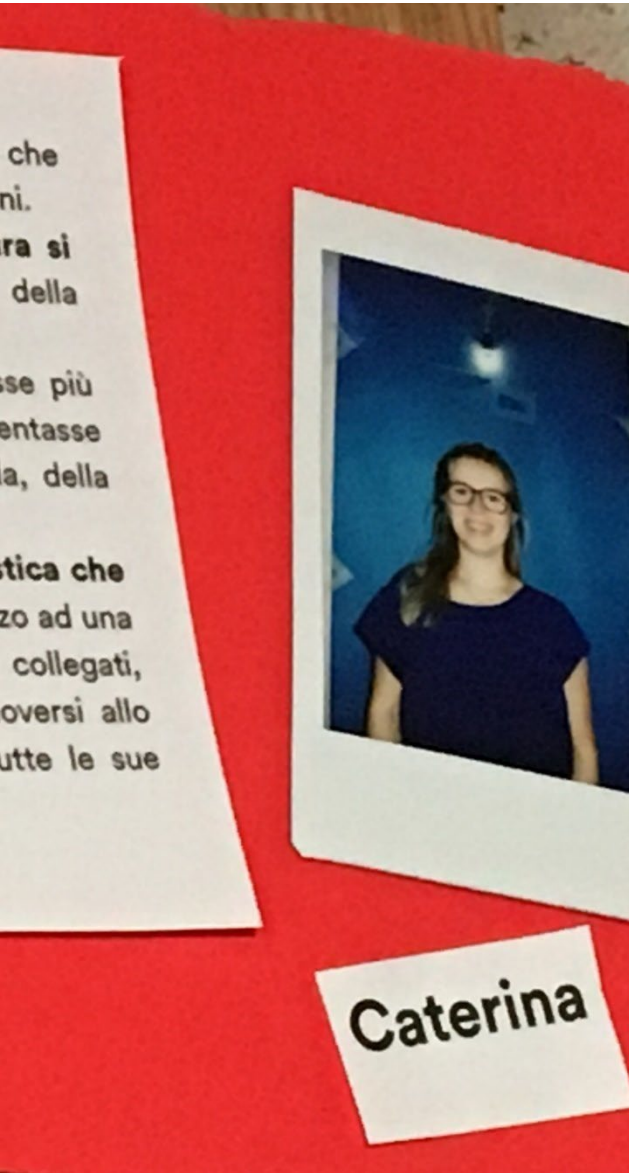
Figura 1.4: Criticità di Tre Ville.

MONTAGNE VITALI

Le tappe di un percorso di sviluppo locale attraverso il racconto della sua comunità



Blabla mountain



Dove vogliamo andare?

Immaginiamo il futuro di Montagne...

2040



Dove vogliamo andare?

Immaginiamo il futuro di Montagne...

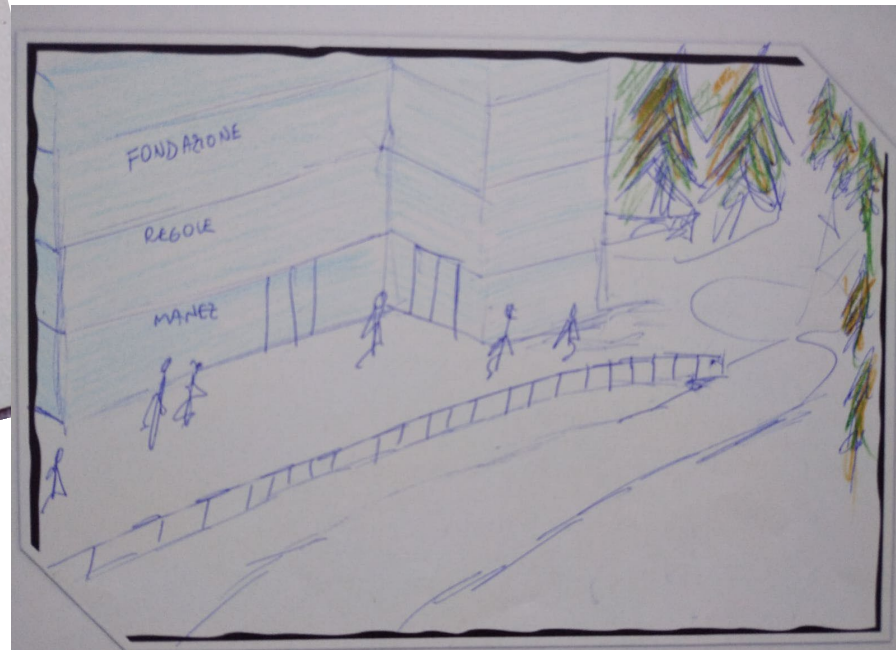
Cari nipoti, ... Montagne è un paese bellissimo,
un caso studiato da numerose università nel
mondo. Nel giro di vent'anni ha saputo
trasformarsi in un melting pot di ricercatori
(alla Fondazione Regole Manez, ~~che~~ ha sede nella
vecchia colonia), artisti, multimediali, e rifugiati richiedenti
asilo. Sono nate famiglie, posti di lavoro, abitazioni,
ecosostenibili ed eventi di rilevanza nazionale.
Montagne ha sempre avuto qualcosa di magico
ma vent'anni fa non tutti lo avevano capito!



AI MIEI NIPOTI

Montagne

18 ottobre 2040



The impact of the pandemic



The impact of the pandemic



TAPPA 1: formazione del gruppo di lavoro, condivisione di valori e intenzioni

Intention Setting

My most important challenge right now is...?

The level at which I'm focused on creating change (personal, organizational, systemic, etc.) is ... ?

The project "Montagne Vitali" will be a success for me when...?



TAPPA 1: formazione del gruppo di lavoro, condivisione di valori e intenzioni

Comune di Tre Ville
eurac research
#montagnevitali
<http://montagnevitali.tk/>
www.facebook.com/montagnevitali

ONLINE VIDEOCONFERENZA
PER PRESENTARE IL LAVORO CHE FAREMO NEI PROSSIMI MESI
PER AVVIARE UN SISTEMA DI OSPITALITA' DIFFUSA A TRE VILLE

Le Ombrie
RECOLE SPINALE MANEZ
Sulla Via
BRIT
Provincia Autonoma di Trento

siete tutti invitati!
per qualsiasi dubbio contattateci
federica.marco@eurac.edu
3296605484
giulia.ottolenghi@eurac.edu
3358437578

VENERDI 9 OTTOBRE 2020
dalle ore 18.00 alle ore 19.00 su Zoom.
link per collegarsi: <https://us02web.zoom.us/j/3939838939>

Recording... Speaker View

Renzo Provedel Federica Benatti iPad di Daniele Bolza PC2 Polla Alessandro

Polla Alessandro Giuse CLAUDIA SIMONI Giulia

elisabetta Federica Maino donata gg Antonio Oliveto

vanessa Emanuela Daniele marco fedrizzi

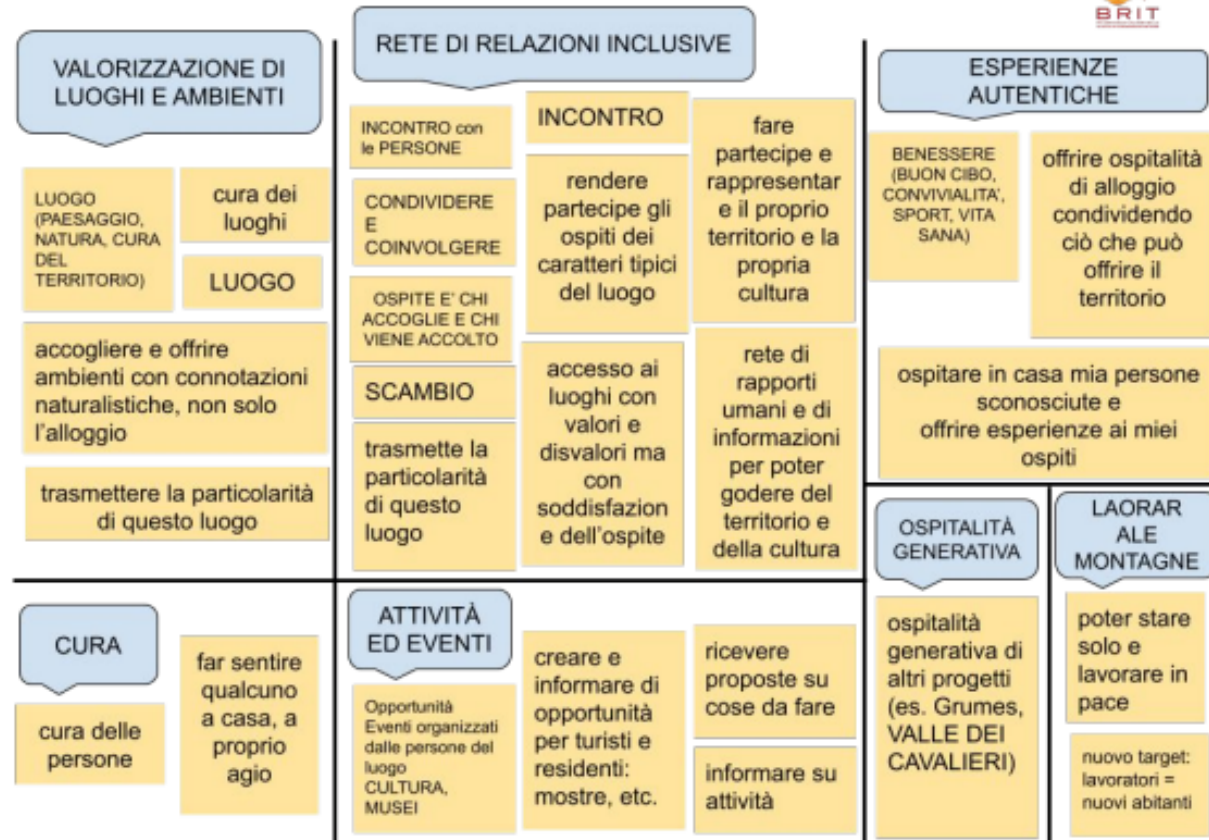
Mute Stop Video Security Participants Chat Share Screen Pause/Stop Recording Reactions Leave

TAPPA 1: formazione del gruppo di lavoro, condivisione di valori e intenzioni

LE NOSTRE INTENZIONI



CHE COS'È PER NOI L'OSPITALITÀ



«L'ospitalità è: autenticità; cura delle persone, delle relazioni e dei luoghi; messa in sinergia con le molte risorse e attività del territorio»

«L'ospitalità necessita di competenze professionali e relazionali»

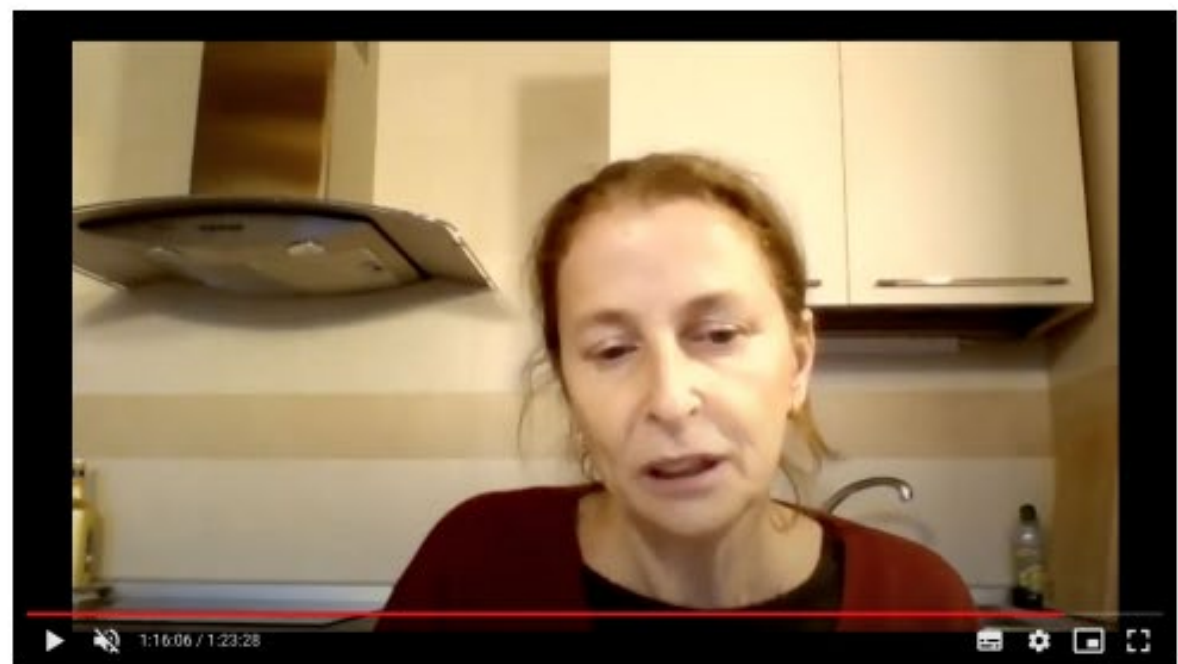
Avviata una nuova narrazione del territorio

6C - Concretezza, Comunità, Cultura, Cura, Creatività, Collaborazione



TAPPA 1: formazione del gruppo di lavoro, condivisione di valori e intenzioni

COACHING CIRCLE/CASE CLINIC



TAPPA 1: formazione del gruppo di lavoro, condivisione di valori e intenzioni

LE RISORSE DISTINTIVE DEL NOSTRO TERRITORIO



<p>SENTIERI ACCESSIBILI</p> <p>boschi e prati facilmente raggiungibili anche da anziani</p> <p>Accessibilità degli ambienti naturali facile</p> <p>rete di sentieri per passeggiate e bici. Cammino di San Vigilio</p>	<p>GEOGRAFIA UMANA</p> <p>paesaggio, vista dall'ex municipio apre il cuore</p> <p>Iròn: paese fantasma con storia di peste e Cerena</p> <p>Val Manez Daone Ancis (patrimonio edilizio storico)</p>	<p>paesaggio agricolo estensivo: prati sparsi, zootecnia taglio fieno per alimentazione animale</p> <p>Territorio incontaminato grazie alla sua esclusione dal turismo impattante</p> <p>Chiesa del cimitero di Ragoli (affreschi del Baschenis) chiesa della comunità delle Regole</p>	<p>patrimonio edilizio tradizionale</p> <p>Amolo, Pramarcu, Provalolo: d'estate ci portavano gli animali, ex pascoli d'alta montagna.</p>	<p>LA COMUNITÀ CHE EDUCA</p> <p>La comunità che educa se stessa sulla gestione del bene comune</p> <p>dizionario del dialetto di Montagne (Gabriella Ballardini, Emilia Simoni zia di Ivan, Papà di Giuse Enrico Ballardini)</p>	<p>associazioni di volontariato: Filobastia, ProLoco, festival Montagne racconta</p> <p>Il paese è vivo gli abitanti sono un portato di tradizioni (orti) e conoscenze del territorio (citizens science)</p>	<p>vivacità culturale</p> <p>Croce Rossa: tutti volontari che lavorano di sabato e domenica</p> <p>Vigili del fuoco: sono tutti volontari</p> <p>persone anziane hanno tante cose da raccontare</p>
<p>LE REGOLE</p> <p>Malghe gestite dalle Regole di Spinale e Manez</p> <p>Le Regole di Spinale e Manez</p> <p>Archivio storico delle Regole a Ragoli</p> <p>Capanna Hofer: mostra permanente sulle Regole a Madonna di Campiglio</p>	<p>POSIZIONE STRATEGICA NELLA RETE LOCALE</p> <p>Via ferrata (bocchette)</p> <p>Valle del Chiese (dighe idroelettrico anni '50 e forti della prima Guerra mondiale)</p> <p>posizione: si raggiungono tante cose in poco tempo</p> <p>Collegamento con Terme di Comano</p>	<p>RADICI CULTURALI</p> <p>Il paese è vivo gli abitanti sono un portato di tradizioni (orti) e conoscenze del territorio (citizens science)</p> <p>FUOCHI FUMANTI: capifamiglia, casa dove c'è vita</p> <p>Circoli anziani</p> <p>Montagne Preore Ragoli</p>	<p>Cognomi storici del luogo: Bertolini di Binio (ex carbonai del Bresciano) Simoni Ballardini Giovanella Apolloni</p> <p>radici culturali austriache. Vescovi tirolesi</p> <p>migrazioni locali in direzione: Austria, Svizzera, Germania, Belgio</p>	<p>ESSENZIALITÀ</p> <p>SILENZIO</p> <p>Territorio incontaminato grazie alla sua esclusione dal turismo impattante</p> <p>TRADIZIONI CULINARIE LOCALI</p> <p>mucche razza rendena</p> <p>Cibo: Polenta, funghi, canederli, selvaggina, spressa (formaggio di malga, di latte di razza rendena), latte buono, trota, rofioi, capus</p>	<p>EVENTI</p> <p>Montagne racconta: festival che restituisce atmosfera unica</p>	

I DESIDERI DEI VIAGGIATORI CONTEMPORANEI



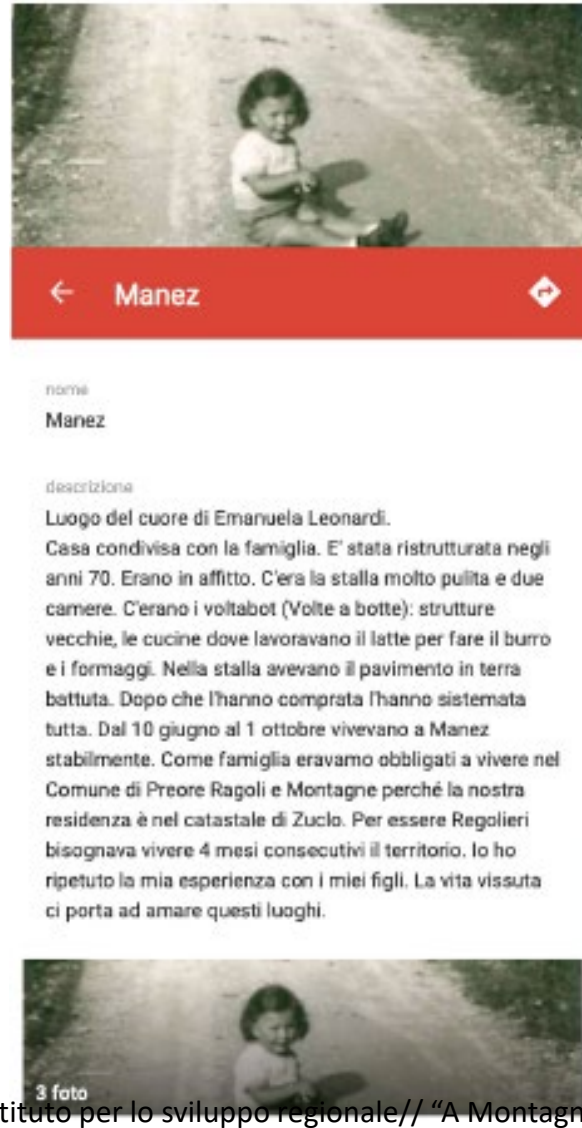
<p>CONNESSIONE UMANA</p> <p>CONNESSIONE UMANA</p> <p>PARTECIPARE ALLA VITA DI COMUNITÀ</p> <p>DESIDERIO DI ESSERE PARTE DI UN LUOGO E NON SEMPLICE TURISTA</p>	<p>COMFORT DELL'ANIMA, BENESSERE</p> <p>ENTRARE IN RELAZIONE CON LA GENTE DEL LUOGO</p> <p>CONTRIBUIRE</p>	<p>SCOPERTA DEL TERRITORIO</p> <p>ESPLORARE</p> <p>ESPLORARE E SCOPRIRE LA NATURA, L'ETNOGRAFIA, LA CULTURA</p> <p>CURIOSITÀ DI SCOPRIRE LA NATURA E LA CULTURA</p>	<p>CONNETTIVITÀ DIGITALE</p> <p>CONNETTIVITÀ DIGITALE</p> <p>CONNETTIVITÀ</p>	<p>TURISMO LENTO</p> <p>VIAGGIARE IN MANIERA SOSTENIBILE: BICI, A PIEDI, EBIKE</p> <p>NON PRENDERE L'AUTO</p>	<p>UNICITÀ</p> <p>UNICITÀ</p>	<p>SERVIZI DI QUALITÀ</p> <p>ALLOGGI CON COMODITÀ STANDARD</p>
<p>BENESSERE</p> <p>POSSIBILITÀ DI ESSERE SCONNESSO</p> <p>PRENDERSI CURA DI SE STESSI</p> <p>COMFORT DELL'ANIMA, BENESSERE</p>	<p>PACE</p> <p>FARE PASSEGGIATE NON SULL'ASFALTO, SU SENTIERI CON FONDO NATURALE</p> <p>POSSIBILITÀ DI MUOVERSI CON LENTEZZA</p>	<p>BELLEZZA AUTENTICA</p> <p>AUTENTICITÀ</p> <p>BELLEZZA</p> <p>ALLOGGI CONGRUENTI CON IL LUOGO</p>	<p>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p> <p>SOSTENIBILITÀ</p> <p>NO GARDALAND</p>	<p>TURISMO ESPERIENZIALE</p> <p>FARE ESPERIENZE</p> <p>ESPERIENZE PER CONOSCERE TRADIZIONI</p>	<p>EVENTI</p> <p>EVENTI LOCALI</p> <p>PARTECIPARE AD EVENTI</p>	<p>SICUREZZA</p> <p>SICUREZZA (ASPETTO SANITARIO E GENERALE)</p>

Risorse che si rivelano essere molto attrattive per nuove forme di turismo di comunità, lento, esperienziale, culturale,...

TAPPA 1: mappa dei luoghi del cuore

I LUOGHI DEL CUORE DEGLI ABITANTI DI TRE VILLE - Google My Maps

Supponi che un/una caro/a amico/a venga a farti visita... Quale il luogo che ami di più dove lo/la accompagneresti?

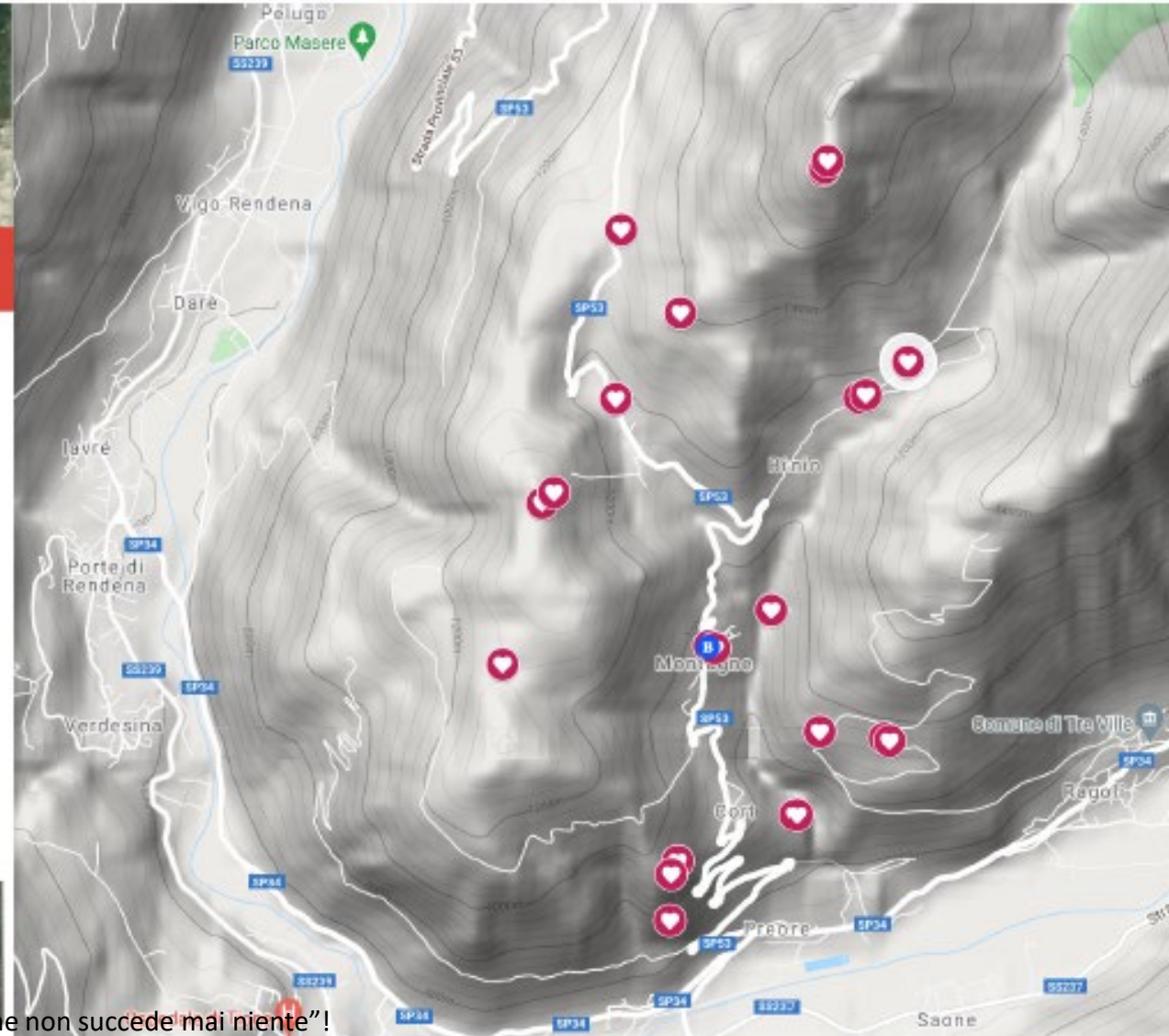


← Manez

nome
Manez

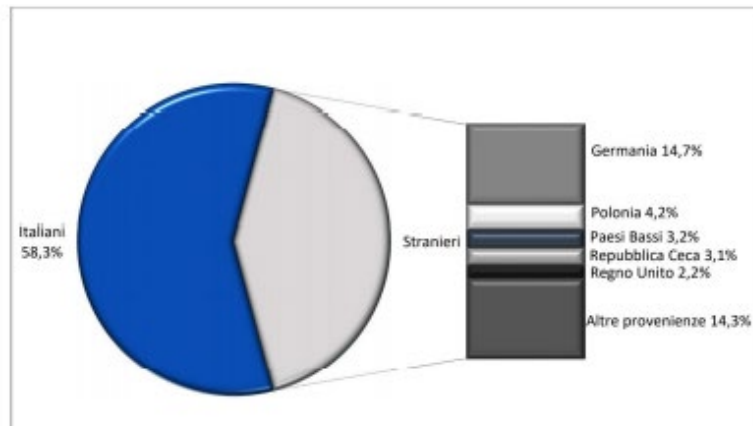
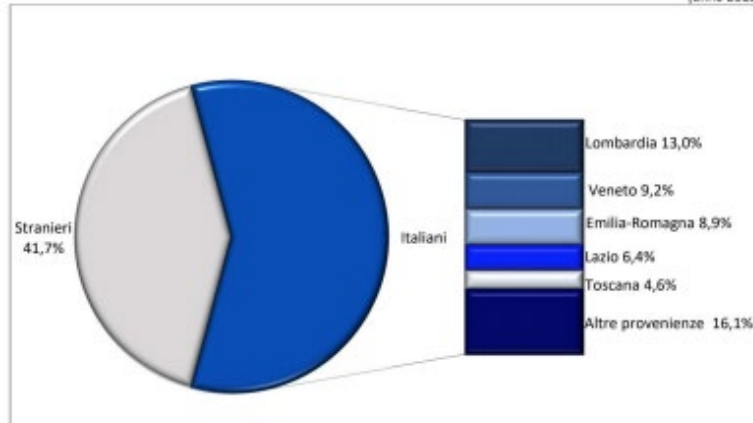
descrizione
Luogo del cuore di Emanuela Leonardi. Casa condivisa con la famiglia. E' stata ristrutturata negli anni 70. Erano in affitto. C'era la stalla molto pulita e due camere. C'erano i voltabot (Volte a botte): strutture vecchie, le cucine dove lavoravano il latte per fare il burro e i formaggi. Nella stalla avevano il pavimento in terra battuta. Dopo che l'hanno comprata l'hanno sistemata tutta. Dal 10 giugno al 1 ottobre vivevano a Manez stabilmente. Come famiglia eravamo obbligati a vivere nel Comune di Preore Ragoli e Montagne perché la nostra residenza è nel catastrale di Zuclò. Per essere Regolieri bisognava vivere 4 mesi consecutivi il territorio. Io ho ripetuto la mia esperienza con i miei figli. La vita vissuta ci porta ad amare questi luoghi.

3 foto



TAPPA 2: il Sistema attuale - i numeri del mercato turistico e sistema logistico

(anno 2019)



DESTINAZIONE A MONTE: Cima Durmont			
SISTEMA LOGISTICO	TIPOLOGIA DI VIAGGIATORE		
	CAMMINATORE	CICLOTURISTA	AUTOMOBILISTA
1 LUOGHI RAGGIUNGIBILI PARTENDO DA RAGOLI E PREORE	Può partire da ovunque.	Sulla Cima non ci arriva. Con l'ebike arriva al massimo alle porte di accesso o alle zone chiamate al Dotor, Stavel, Pra marciù. Deve essere gente allenata. C'è grande pendenza e deve saper scendere. Servono bici adeguate (mountain bike).	Arriva al massimo al Passo. Solo i residenti possono salire fino al Stavel.
2 INFRASTRUTTURE	Da Manez: strada forestale che si innesta dallo stesso sentiero del passo Daone		
3 *PORTE DI ACCESSO*	Parte a Camminare dal Passo Daone o dalla Val Manez.		
4 SEGNALETICA UTILE	Serve segnaletica da Manez. Da passo Daone c'è. Mancano i segni dal Durmont per proseguire l'itinerario delle creste. Lo scorso anno il Comune ha fatto un progetto preliminare per la nuova segnaletica della rete sentieristica.	Serve segnaletica da Manez. Da passo Daone c'è. Mancano i segni dal Durmont per proseguire l'itinerario delle creste. Lo scorso anno il Comune ha fatto un progetto preliminare per la nuova segnaletica della rete sentieristica.	
5 RISCHI	Inciampo, scivolamento, rischi tipici da camminatore. C'è un punto vicino alla cima dove c'è il canale verso Binio. Fondo ghiaccio, con brecciolino.		
6 SERVIZI DEDICATI INDISPENSABILI	Serve essere attrezzati con scarpe adeguate: scarponi da trekking o da trail, con collo abbastanza alto che protegga le caviglie. E' un sentiero classificato "per esperti". Capi pesanti. Acqua, calze di ricambio. Il soccorso: es. ragazza attacco epiletico. Fino a Pra marciù arriva l'ambulanza. Chiamata al 112. Operatori hanno fatto fatica a trovare la strada. Serve un punto di appoggio. Sulla cima del monte sarebbe partito il soccorso Alpino e avrebbe mandato un elicottero.		
7 STRUMENTI DI SUPPORTO PER L'ORIENTAMENTO	C'è buona copertura per i cellulari. Giri di 1-2 ore per andare e altrettante per scendere.		
8 INFOPOINT	Manca sul posto. Le informazioni meglio trovarle sul web. Es. app Trentino outdoor.		
9 STAGIONI FATTIBILI	tutte... ma con un po' di testa soprattutto quando piove e o c'è neve. Con le ciaspole si riesce ma è molto faticosa. Il sentiero è molto esposto al sole. Non è zona umida: non dovrebbe formarsi ghiaccio sul sentiero.		mai
10 FASCE ORARIE DEGLI SPOSTAMENTI	Se uno arriva su a pranzo è una bella esperienza. Si può partire alle prime ore dell'alba e rientrare a pranzo. Il sentiero è tutto sotto il sole: d'estate fare attenzione alle ore centrali della giornata.		

«I flussi turistici ci sono, va capito come intercettarli»

«Siamo in una zona praticamente al centro, vicina a Campiglio, alle Terme di Comano e al Garda: potremmo intercettare un turismo che non ha voglia di stare nella massa»

TAPPA 3: le buone pratiche sul territorio



Alberto Bosetti

Garni Lilly

San Lorenzo Doraino (TN)
<https://www.garnililly.it/>



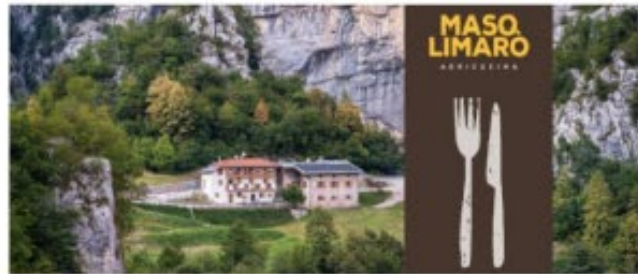
Omar Bernardi

B&B Casariga

Frazione Poia,
Comano Terme (TN)
<https://www.casariga.com/>

Maso Limarò

Località Limarò
Sarche (TN)
<https://www.masolimarò.net/>



Maura Gasperi

Natourism - Cammino di San Vili

Trento, Verona
<http://www.natourism.it/>
<http://www.camminosanvili.it/>



Oscar Cherotti

M'AMI Gelateria Contadina

Ponte Arche, Comano Terme (TN)
<https://www.mamigelateriacontadina.it/>



(MAMI)
Gelateria contadina





TAPPA 3: i luoghi di apprendimento



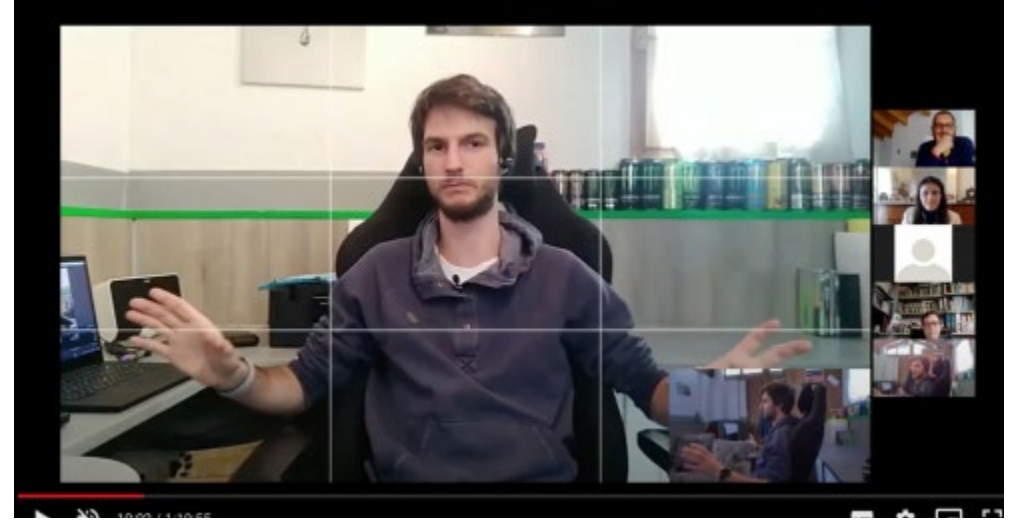
TAPPA 3: definizione delle categorie di potenziali clienti e creazione di spot promozionali

4 tipologie di turisti ideali:

1. famiglie con bambini e/o animali al seguito;
2. sportivi: escursionisti, arrampicatori, camminatori, cicloturisti;
3. artisti: sceneggiatori, scrittori, attori, fotografi, pittori;
4. smartworker e nomadi digitali

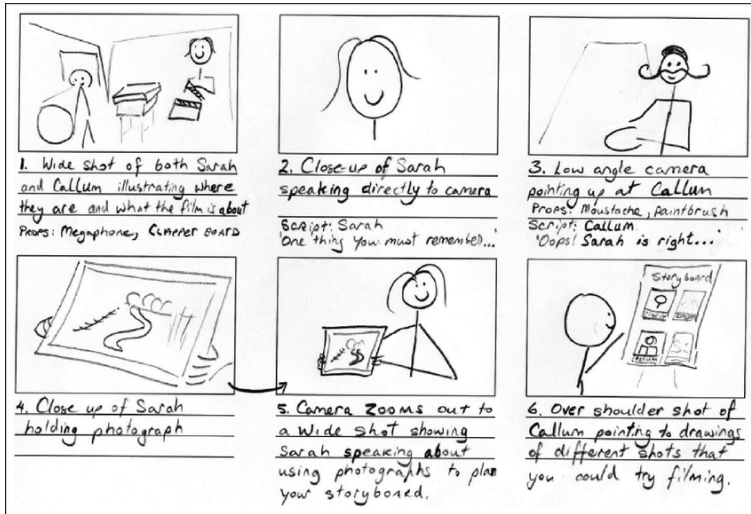
Spot promozionali

https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1ViGQu2nUvyaPBA_jVTNIML34uK2EQEiq



<p>1. Wide shot of both Sarah and Callum illustrating where they are and what the film is about Props: Megaphone, Currier cards</p>	<p>2. Close-up of Sarah speaking directly to camera Script: Sarah One thing you must remember!</p>	<p>3. Low angle camera pointing up at Callum Props: Moustache, Paintbrush Script: Callum "Oops! Sarah is right..."</p>
<p>4. Close up of Sarah holding photograph</p>	<p>5. Camera zooms out to a wide shot showing Sarah speaking about using photographs to plan your storyboard.</p>	<p>6. Over shoulder shot of Callum pointing to drawings of different shots that you could try filming.</p>

Spot promozionali



[VIDEOCLIP - Google Drive](#)



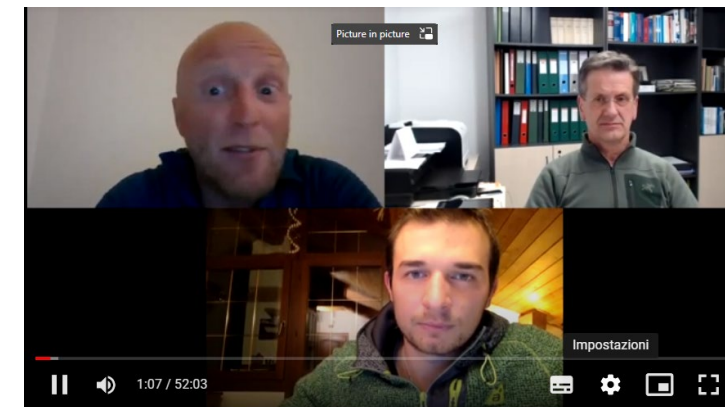
[VIDEOCLIP - Google Drive](#)



[VIDEOCLIP - Google Drive](#)



[VIDEOCLIP - Google Drive](#)



Gruppo allargato

31 PARTECIPANTI ATTIVI NEL PROGETTO

8 GRUPPI DI LAVORO

1 RESPONSABILE PER OGNI GRUPPO DI LAVORO

La diversità dei ruoli rappresentati, delle professionalità, dell'età e del genere dei partecipanti è una garanzia per l'efficacia del lavoro di squadra!

DA INTEGRARE: consulenti nell'ambito amministrativo e finanziario (commercialista, consulente del lavoro per buste paghe, business plan... per poi nel tempo gestire in autonomia)

Serve formazione nell'ambito della comunicazione e marketing



**«La rigenerazione del territorio
è un lavoro di squadra!»**

GRUPPO DI LAVORO

Referente del progetto: Michela Simoni Comitato direttivo: Thomas Simoni (Sulla Via), Ivan Simoni (Le Ombrie), Claudia Simoni (Comune), Daniele Bolza (Le Regole)

GRUPPI DI LAVORO	TEMI	REFERENTE	PARTECIPANTI	STATO
1. PERCORSO “ACCOMPAGNAMI” DI CARITRO	-avvio primo nucleo di immobili con servizi e attività essenziali -business plan -collaborazione con APT (comunicazione, sistema prenotazione, etc)	Sara Bonomi	Sara Bonomi Silvia Martinello Ivan Simoni Eleonora Sireno Michela Simoni Thomas Simoni NB: gruppo chiuso	In corso
2. IMMOBILI	-num. di immobili disponibili a Tre Ville -spazi ad uso comune -contatti proprietari -criteri qualità	Ivan Simoni	Ivan Simoni Daniele Bolza Michela Simoni	In corso
3. SERVIZI	-servizi di base (reception, pulizie, accoglienza, etc) - di qualità (offerta gastronomica, prestito bici, etc)	da definire	Emanuela <i>Leonardi</i> Manuel Zambotti Giuse Ballardini	In corso
4. ESPERIENZE	-esperienze da proporre ai visitatori sul territorio di tre Ville -calendario eventi a Tre Ville -elenco attrazioni nelle vicinanze di Tre Ville	Cecilia De Rosa	Federica Dallaserra Silvia Paoli Cecilia De Rosa Giuse Ballardini Michela Simoni Layla Sara Libardoni Thomas Simoni	In corso
5. REGOLE	-il “bene comune” come esperienza originale e unica -”carta dei valori” per i visitatori	Emanuela Leonardi	Cecilia de Rosa(Thomas Simoni Claudia Simoni Ivan Simoni Daniele Bolya	Da avviare
6. SOGGETTO GESTORE	-statuto -forma giuridica dell’ente gestore -definire possibili contratti con i proprietari e fornitori di servizi/attività	Ivan Simoni	Claudia Simoni	In corso
7. COMUNICAZIONE		Silvia Paoli	Sara Bonomi Thomas Simoni Giacomo Grimoldi	Da avviare
8. BUSINESS PLAN		Claudia Simoni	Claudia Simoni Thomas Simoni Giacomo Grimoldi	In corso

ENTRATE 2022

- Pernottamenti
- Quote associative
- Esperienze
- Offerta gastronomica
- Contributi pubblici e privati

ENTRATE Anni successivi

- Pernottamenti
- Quote associative
- Esperienze
- Offerta gastronomica
- Contributi pubblici e privati

USCITE 2022

- Atto costitutivo associazione
- Conto corrente
- Assicurazione RC
- Portali di prenotazione (AirB&B e Booking)
- Commercialista
- Servizio di pulizie
- Quota APT

USCITE Anni successivi

- Conto corrente
- Assicurazione RC
- Portali di prenotazione (AirB&B e Booking) + software gestionale
- Commercialista
- Personale
- Quota APT
- Costi fiscali previdenziali
- Affitto locale reception + utenze
- Comunicazione e marketing + sito e social

	MONTAGNE	PREORE	RAGOLI	POSTI LETTO DISPONIBILI
2022	30	10	10	50
2023	34	13	13	60
2024	36	16	18	70
2025	38	20	22	80
2026	40	25	25	90

Commenti dei partecipanti – cosa mi porto a casa

- **Consapevolezza dei valori e delle specificità che abbiamo, che in certi casi non riusciamo a vedere!**
- Ho avuto conferma che **al nostro territorio ci teniamo in tanti, è un valore condiviso. Non è un bene in disarmo.** In tanti stanno cercando in tanti di trovare soluzioni per TreVie. **Quello che abbiamo è unico.** Abbiamo più un problema di comunicazione che di valori.
- **La pazienza è importante per raggiungere risultati non immediati.**
- **Mi porto a casa un altro grosso "problema": cosa devo fare della mia vita?** Se non sapessi cosa fare, questa sarebbe l'opportunità della mia vita. Ci penserò. Cercheremo di trovare una soluzione.
- Aver organizzato il lavoro in modo più concreto e con **l'apporto di tutti.** Tutte le proposte hanno un senso!
- Mi sembra tutto più **concreto e realizzabile.** Cercare le persone e vedere le cose rende tutto toccabile con mano.
- Finalmente un po' di **concretezza.** E' vent'anni che su sta roba ci mastico, ragiono e spero... spero non sia l'ennesima delusione... ne abbiamo avute tante.
- **La modalità di lavoro ci permette di far uscire i desideri e le intenzioni.**
- **E' possibile vedere il sistema.** Non è facile ma ci siamo riusciti. Passi avanti giganteschi.
- **Colpita dagli strumenti che stiamo usando,** non pensavo si potesse fare questo tipo di lavoro da remoto. Man mano vengono fuori argomenti davvero importanti.
- **Sono convinto che ce la facciamo.** iniziano a delinearsi delle componenti di ragionamento che portano alla definizione del progetto.
- Con soddisfazione si sono fatti ragionamenti concreti grazie a questa mappa. riversare immagini e contenuti da mettere sul tavolo.
- Spunti e stimoli e la forza di questo strumento. Ero scettica, timorosa nel farlo da remoto, ma la **potenza dello strumento** va sicuramente riconosciuta.
- Mappa 3D strumento molto interessante perché ti consente di vedere da una minima distanza le cose. **la sensazione che un bene condiviso c'è già fra di noi. Questa è una bella forza da alimentare.**
- bella esperienza, interessante il 3D, **analizzare le cose a fondo con gli occhi di più persone.** Sentire i discorsi fatti è stato un piacere. **Più fiducia.** Mi sento sul bordo di un precipizio e non so se buttarmi ma **la mappa futura mi ha dato tanto coraggio.**
- Sono molto contenta perché stiamo portando in luce quello che avevamo visto. Senza il covid tutto questo non sarebbe stato fatto.

Commenti dei partecipanti - ringraziamenti

- **Grazie perché mi obbligate a prendere in mano questa cosa perché mi ha sempre interessato** al di là degli interessi personali. Se siamo tutti qui oggi è perché lo dobbiamo all'azione di Michela, Ivan e me che abbiamo pensato già 25 anni fa a fare qualcosa per Montagne. Forse stiamo prendendo la strada giusta per fare qualche cosa.
- Grazie a Daniele e tutti quelli che mi dicono le cose. Io sono alla ricerca di informazioni e della verità.
- **Grazie a questo progetto che mi sta facendo vedere cose a cui non avevo mai pensato.**
- **Ringrazio tutti, perché da tutti ho portato a casa qualcosa.** Metodi diversi.
- Federica e Renzo per averci guidato anche con domande scomode che ci mettono in discussione. **Tutti per aver partecipato e accettato di mettersi in gioco, con franchezza e simpatia. La comunicazione è stata tanta. E' un piacere lavorare così anche se siamo in ferie.**
- A tutti voi. Vi abbiamo messo a nudo qualche nervo scoperto, voi avete dato risposte personali. Grazie.
- Grazie a noi per gli strumenti che stiamo dando. Grazie a tutti ma in particolare a Thomas per essersi inserito al volo. E' bello vedere un giovane che si impegna in un progetto del genere.
- Ringrazio me stesso perché resisto!
- **Grazie a tutto il gruppo, è un ambiente in cui ci si riesce ad esprimere molto bene.** Grazie anche a noi conduttori per la capacità di analisi: punto di partenza di ogni scelta. Grazie a Thomas, sono felice che si sia unito a noi, persona giovane che vive le problematiche del territorio e deve cercare il suo posto nella società.
- Grazie in particolare Giuse e Giulia per aver sottolineato il valore di Montagne Racconta **e a Michela per tenere duro.**
- **Grazie Giulia per il suo sguardo da fuori** dalla Sicilia.
- **Grazie al gruppo. Idea singola ma frutto di pensieri condivisi,** come un fiore, come un petalo.
- **Grazie a noi perché stiamo permettendo a questo progetto di nascere.**



Lezioni apprese



Immagini tratte da



1. Entrare in punta di
piedi, mettersi in
ascolto, **NON**
IMPORRE SOLUZIONI

Accettazione dell'incertezza e
della complessità

(Cornish et al, 2023; Lenette,
2022, Whyte, 1991)





3. La montagna
è **FRAGILE** ma
NON DEBOLE.

Rendere
consapevoli le
comunità locali
del loro
potenziale

«...**importanza delle narrative** non solo nella letteratura, ma anche nelle arti visive, nei media digitali e **nelle scienze sociali**» (Hühn et al, 2014; Olmos, 2017; Bal, 1985; Baule et al, 2017)

«If men define situations as real, they are real in their consequences" «*Se gli uomini definiscono certe situazioni come reali, esse sono reali nelle loro conseguenze*» (Teorema di Thomas, 1928)





8. Porre le basi per
PROGETTI COLLETTIVI. La
valorizzazione del
territorio è un lavoro di
squadra!

La rigenerazione del territorio
è un lavoro di squadra!



2.Sciogliere la
tensione
tra **TRADIZIONE** e
INNOVAZIONE.
Accogliere la
COMPLESSITÀ



2. Sciogliere la
tensione
tra **TRADIZIONE** e
INNOVAZIONE.
Accogliere la
COMPLESSITÀ

Il cambiamento richiede tempo! (Prochaska et al., 1992)
il «poco» può essere un grande risultato



5. L'importanza
del **FARE**, della
progettazione
e di una **VISIONE
DI MEDIO-LUNGO
TERMINE**



*Un ingrediente necessario per portare un cambiamento positivo in una
specifica direzione è avere una visione futura chiara e condivisa.
Una visione condivisa può cambiare il mondo.
Costanza & Kubiszewski, 2014*

Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici Alto Adige



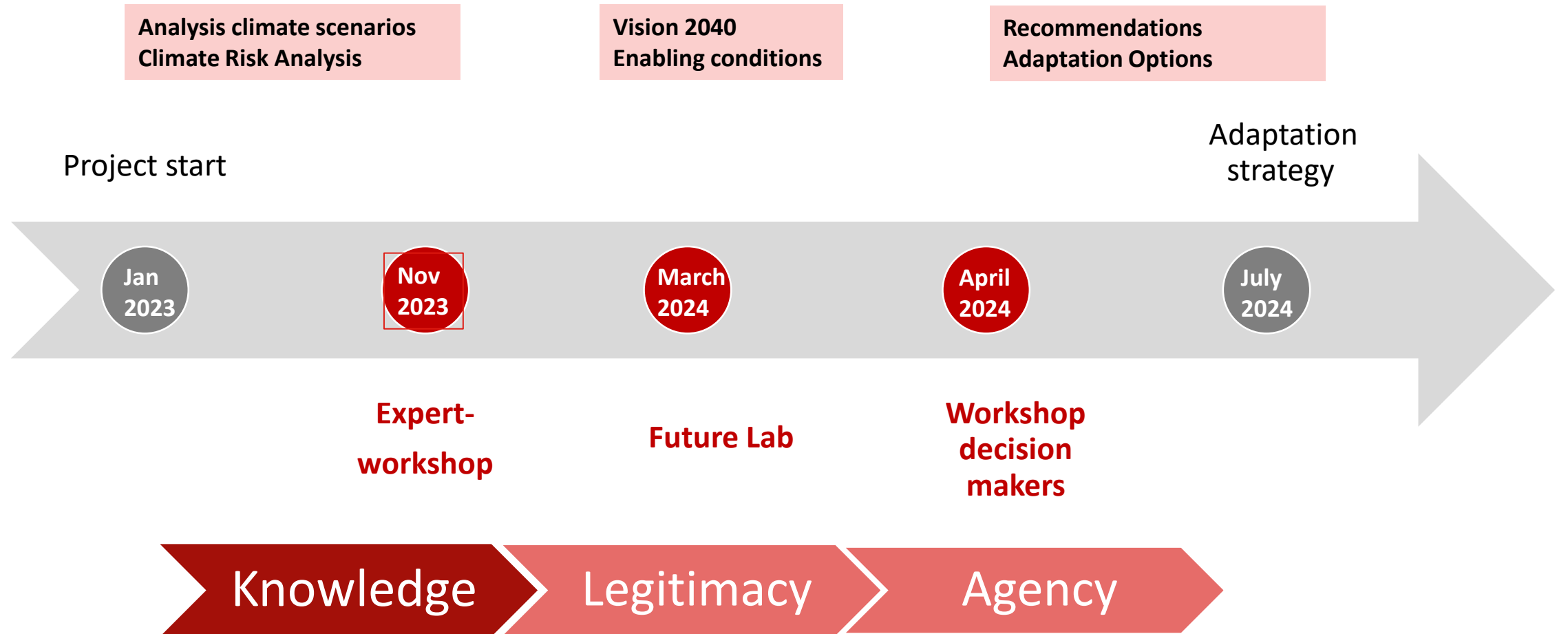
7 marzo 2024

Laboratorio di futuro

Federica Maino, Lydia Pedoth, Micheal Pörnbacher, Fabio Carnelli, Chiara Pellegrini,
Penn Aaron, Elisa Ravazzoli, Zadra Vittoria
Support of Rocco Scolozzi - Skopia

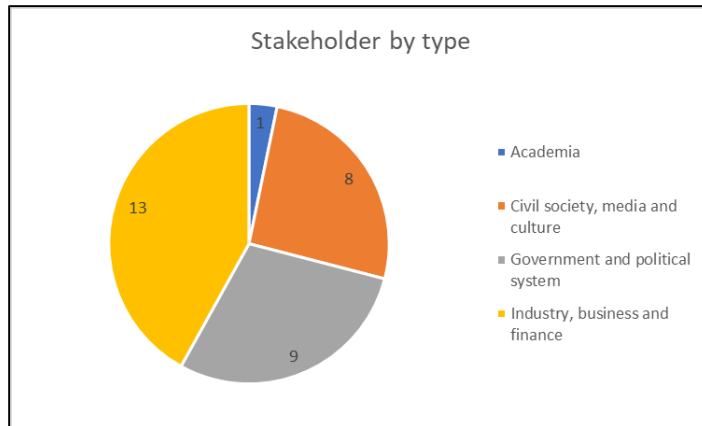
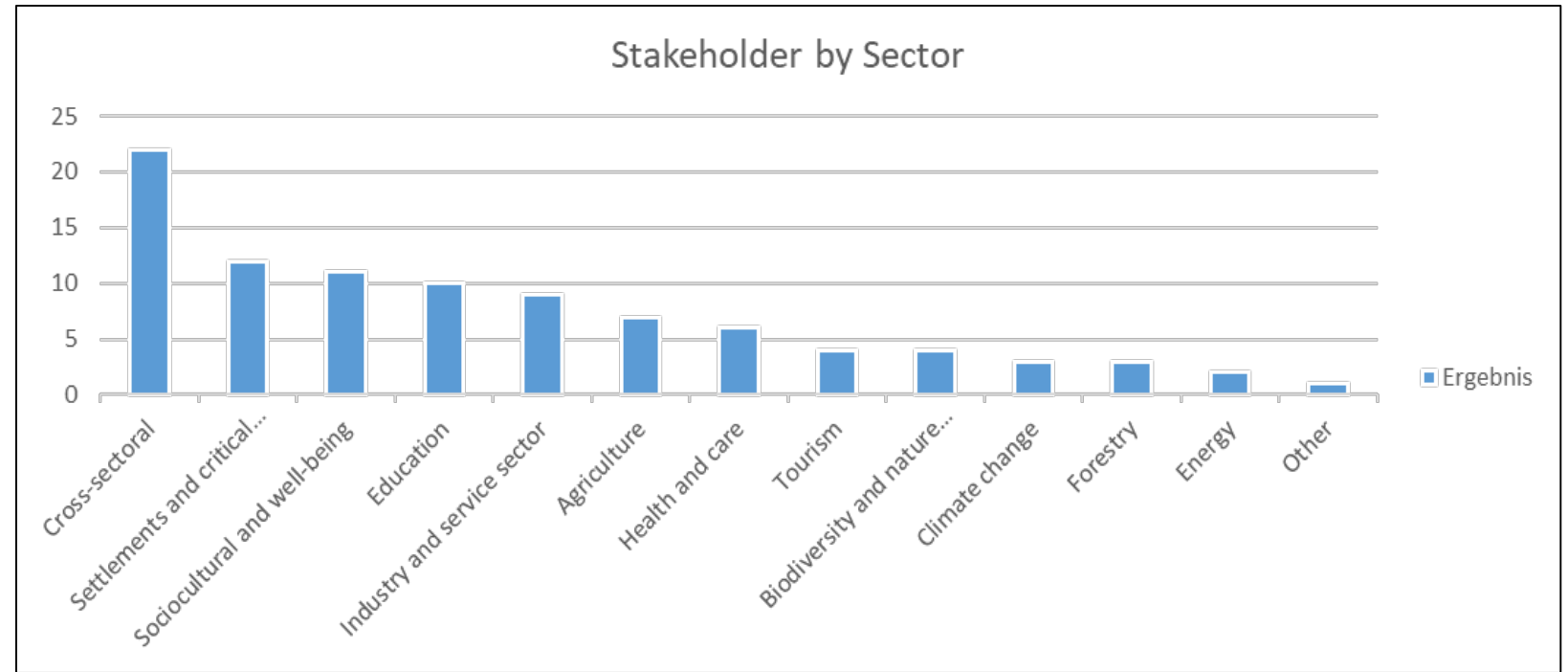
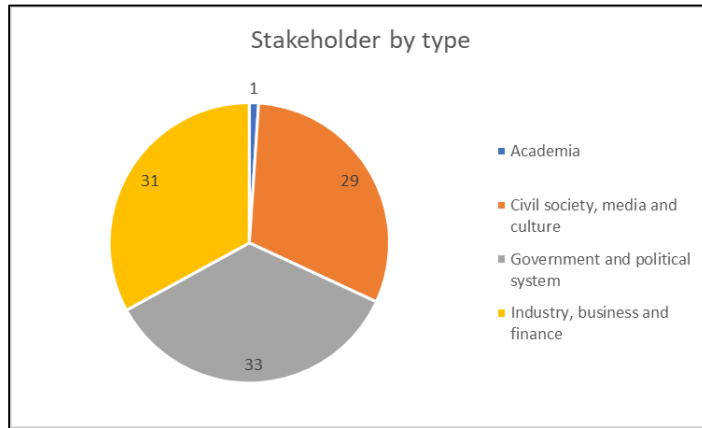


Laboratorio di futuro



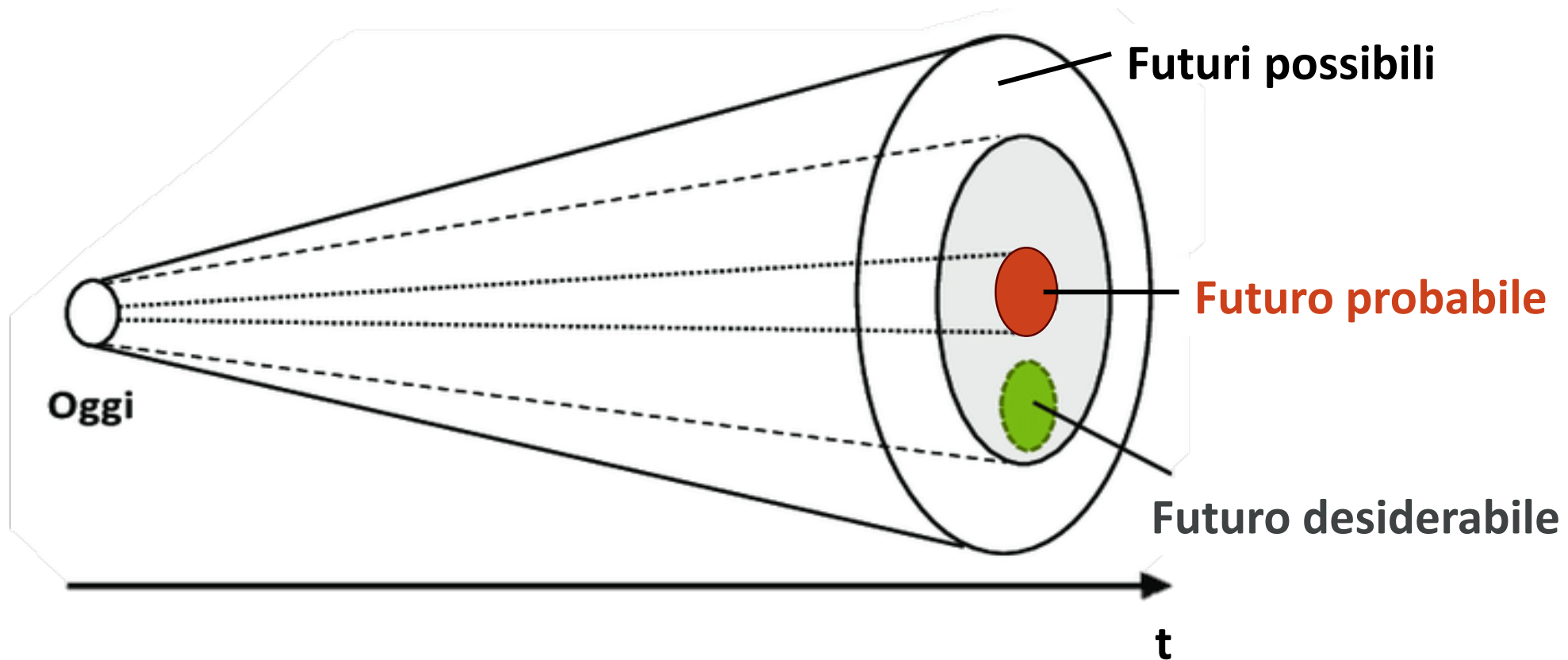
Partecipanti

Invitati: 94 Stakeholders



Partecipanti: 31 Stakeholders

Cono dei futuri



“Se non sai dove stai andando, finirai probabilmente da qualche altra parte”

L. J. Peter

Gruppi tematici

1. Muoversi
2. Abitare
3. Alimentarsi, consumare, salute
4. Lavorare, produrre
5. Istruzione, cultura
6. Tempo libero, paesaggio



Laboratorio di futuro

- A fronte dei principali rischi climatici, come immagini il muoversi, l'abitare, il lavoro, il tempo libero ... nel 2040?
- Come raggiungere un futuro desiderabile, con e nonostante il cambiamento climatico?
- Come possiamo rendere l'Alto Adige più resiliente ai cambiamenti climatici?



Laboratorio di futuro



ABITARE

Corre l'anno 2040...

...le città e i paesi dell'Alto Adige si contraddistinguono per il **verde** che si estende a perdita d'occhio. Questo è stato possibile grazie alla **riduzione delle superfici impermeabili, alla rinaturalizzazione e all'inverdimento dei tetti**, misure che erano state previste dalla strategia di adattamento al cambiamento climatico del 2024. Il concetto di “**città spugna**”, capace di assorbire, trattenere e filtrare le acque, non è più una visione futura, ma una realtà.

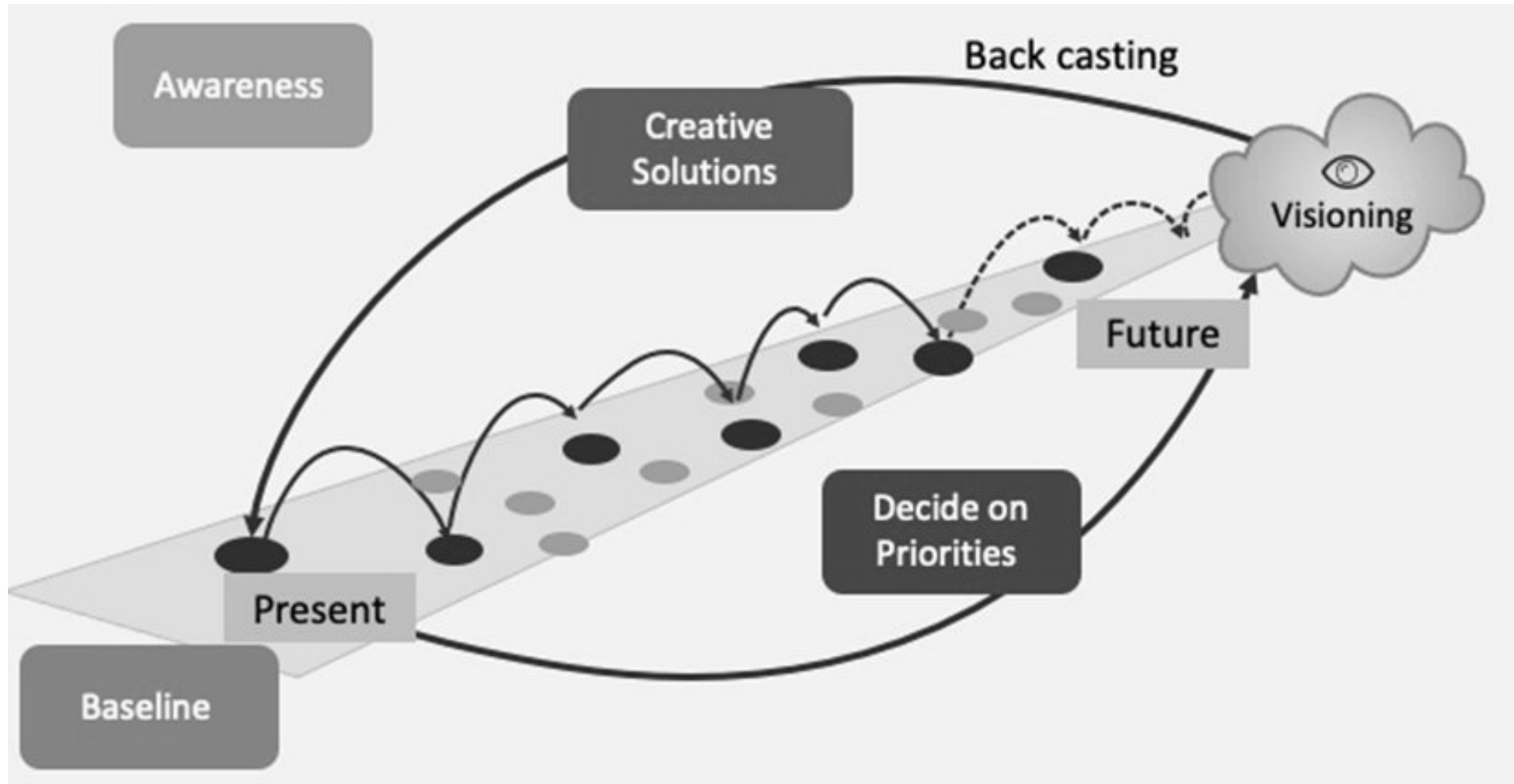
Per quanto riguarda **l'edilizia abitativa**, grazie a massicci investimenti in **ristrutturazioni ad alta efficienza energetica**, si può affermare che la neutralità rispetto alle emissioni di CO₂ è stata raggiunta e che questo settore **non ha più alcun impatto sul clima**. Gli alloggi nel 2040 sono alla portata di tutti, grazie anche a nuove forme abitative come **l'abitare multigenerazionale**. Lo **spazio abitativo condiviso** non solo porta a un utilizzo più efficiente degli edifici, ma anche a una maggiore interazione sociale tra gli abitanti.

Laboratorio di futuro

Nel 2040 la qualità della vita in Alto Adige ha registrato un notevole miglioramento rispetto al passato, al punto che non è più confrontabile con quella del 2024. Questo grazie a un rinnovato rapporto tra uomo e natura, a una diversità e varietà di paesaggi che si integrano armoniosamente, a una società più informata, partecipe, consapevole, organizzata e pronta ad affrontare i rischi climatici. E grazie anche a un microclima più favorevole di cui si gode oggi ...















Laboratorio di futuro – metodo Backcasting




Quali sono le condizioni che rendono possibile la visione al 2040-2030-2026?

Laboratorio di futuro – condizioni abilitanti 2040-2030-2026

Condizioni abilitanti al 2040	
 ABITARE	<ul style="list-style-type: none"> È stato raggiunto un consumo di suolo pari a 0 il 50 % dei tetti è ricoperto di verde e dispone di un impianto fotovoltaico il 20% dei terreni agricoli è stato rinnaturalizzato Il 70% degli edifici pubblici è stato rinnovato o soddisfa gli standard più elevati Città spugna
 LAVORARE	<ul style="list-style-type: none"> Scomposizione delle monoculture economiche (agricoltura, legname, ecc.) e strutture economiche diversificate e più efficienti per minimizzare e distribuire i rischi Modelli di lavoro flessibili e digitali che permettano di adattarsi alle mutevoli condizioni climatiche e agli impatti a breve termine (ad esempio, a causa di infrastrutture distrutte o compromesse dai rischi naturali)
 MUOVERSI	<ul style="list-style-type: none"> Infrastrutture resilienti. Dimezzando il numero di auto, ci sono meno corsie da proteggere, ad esempio dai danni causati da eventi estremi La maggior parte dei servizi è digitalizzata e molti altri sono decentralizzati
 ALIMENTARSI, CONSUMARE E SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> Diversificazione delle colture e inserimento di varietà resistenti per meleti e vigneti Installazione di agrivoltaico per ombreggiamento delle colture e produzione di energia rinnovabile per il raffreddamento dei magazzini Sistemi privati di raccolta dell'acqua piovana per utilizzo dei servizi sanitari, lavatrici, etc. Installazione di sistemi di sorveglianza integrati per nuove malattie
 TEMPO LIBERO E PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Tecnologia + AI per il monitoraggio del territorio Consumo di suolo/impermeabilizzazione del suolo tenendo conto dei servizi ecosistemici Nuovo calcolo economico dei servizi ecosistemici, basato anche sulla loro capacità di adattamento Piano di manutenzione del paesaggio concreto
 ISTRUZIONE E CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione

Condizioni abilitanti al 2030	
 ABITARE	<ul style="list-style-type: none"> Le aree pericolose vengono costantemente smantellate I progetti di rinverdimento e la piantumazione di alberi vengono promossi in modo massiccio. È stato piantato un albero ogni 5 abitanti È stata approvata una legge per promuovere la rinnaturalizzazione
 LAVORARE	<ul style="list-style-type: none"> Il NOI Techpark include elementi di innovazione sociale e ambientale
 MUOVERSI	<ul style="list-style-type: none"> Esiste un piano B in caso di interruzioni dovute a eventi atmosferici, le informazioni sono fornite in modo affidabile e rapido
 ALIMENTARSI, CONSUMARE E SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> Creazione e diffusione di maggiore conoscenza sulle coltivazioni sostenibili e resilienti attraverso la condivisione di "buone pratiche" ed "esempi di successo" Creazione di una rete condivisa tra settore sanità, veterinaria e ambiente che convivono una visione globale ed un approccio "One health"
 TEMPO LIBERO E PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Concetto di sviluppo comunale: piano di utilizzo del territorio, ad esempio aree utilizzate per l'agricoltura, ma anche come aree riservate per i piani delle zone di pericolo Ripristino di paesaggi utilizzati in modo intensivo! Progetti di rinnaturalizzazione Assicurazione obbligatoria contro i rischi naturali, non solo per le aziende, ma anche per i privati. Uso multiuso dei bacini artificiali Guida ai visitatori, limitazione, dosaggio
 ISTRUZIONE E CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> Una società informata e integrata Promozione dell'innovazione non tecnica

Condizioni abilitanti al 2026	
 ABITARE	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i comuni altoatesini dispongono di piani vigenti per le zone a rischio È in corso di preparazione uno studio di fattibilità per l'introduzione del modello urbano della c.d. "città spugna" Ha preso avvio il primo progetto concreto di riduzione delle superfici impermeabilizzate
 LAVORARE	<ul style="list-style-type: none"> Controllo del clima e della resilienza nelle politiche di finanziamento e di regolamentazione come misura centrale e integrata Accesso facilitato ai finanziamenti verdi, considerazione delle misure di resilienza nelle decisioni di investimento obiettivi, procedure e obblighi giuridicamente vincolanti
 MUOVERSI	<ul style="list-style-type: none"> L'intera rete elettrica è sotterranea Monitoraggio della rete e diffusione di informazioni in tempo reale
 ALIMENTARSI, CONSUMARE E SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione del piano clima-salute-ambiente, definendo la partecipazione ai tavoli di lavoro in linea con la legge provinciale 852 del 10 ottobre 2023 Sperimentare nuove colture resistenti e nuovi approcci alla coltivazione, offrendo consulenze gratuite ai contadini
 TEMPO LIBERO E PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Evitare l'impermeabilizzazione del territorio attraverso i parcheggi
 ISTRUZIONE E CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> Programma educativo motivante e positivo --- Informazioni sul cambiamento climatico per tutte le fasce d'età Dati aperti - trasparenza delle leggi, linee guida provinciali - disponibili a tutti Consigli dei cittadini per tutti i temi, non solo per il clima Tutte le persone hanno tutte le informazioni in tasca (smartphone) e possono scambiarsi informazioni tra loro

Laboratorio di futuro – Val Sabbia (BS)

Visione al 2050

Come immagini il futuro della **Val Sabbia**, con e nonostante il cambiamento climatico?

Corre l'anno 2050 e in Val Sabbia ...

... è una valle colorata, con tanti verdi, il rosso dei coppi, il grigio delle pietre e i tanti colori dei fiori. La Val Sabbia è unica. E' diversa dalle altre valli, si distingue per la sua cultura e la sua identità, è il risultato di una particolare interazione tra natura e uomo. In particolare, essa si caratterizza per la dimensione del paese, l'associazionismo, i suoi costumi e prodotti locali, gli affreschi e le piccole chiese, un patrimonio che è stato oggetto di valorizzazione.



<https://www.eurac.edu/it/institutes-centers/istituto-per-lo-sviluppo-regionale/pages/pubblicazione-montagne-vitali>

Federica Maino
Eurac Research

**Istituto per lo sviluppo
regionale**

T +39 0471 055 329

federica.maino@eurac.edu

Ravazzoli E., Dalla Torre C., **Maino F.** (2024) Pratiche di commoning per rivitalizzare le comunità di montagna. Il caso di Montagne (Trentino). In: Lorenzetti L., Leggero R. (a cura di), Servizi di prossimità come beni comuni. Una nuova prospettiva per la montagna, Roma, Donzelli. ISBN: 978-88-5222-544-1

Maino F., Cutello G., Ravazzoli E. (2021) Le relazioni città-montagna all'interno del Progetto "Montagne Vitali" in Trentino. In Corrado F. (a cura di) Urbano montano: Verso nuove configurazioni e progetti di territorio. Franco Angeli

Maino F., Cutello G., Omizzolo A., Benatti F., Provedel R. (2021). *"A Montagne non succede mai niente"! Storia di una comunità di montagna nel Comune di Tre Ville - Trentino - che si fa protagonista del proprio sviluppo strategico.* Bolzano: Eurac Research. ISBN: 978-88-98857-67-8

Maino F., Omizzolo A., Cutello G., Benatti F., Provedel R. (2021). *Verso lo sviluppo strategico di Tre Ville (TN): temi, strategie, azioni, progetti.* Bolzano: Eurac Research.

Zebisch, M., Pedoth, L., Pörnbacher, M., Renner, K., Fritsch, U., Alberton, M., Bertoldi, G., Bisignano, J., Corradini, P., Crespi, A., Crippa, C., Ducati, V., Eisendle, F., Hilpold, A., Hoffmann, C., Horvath, K., Kircher, V., Lun, G., **Maino, F.**, ... Thaler, F. (2025). Rischi climatici e adattamento - Verso un Alto Adige resiliente al clima. <https://doi.org/10.57749/Q8Y8-TV70> <https://works.eurac.edu/Rischi-climatici-e-adattamento.pdf>

Zebisch, M., Pedoth, L., Pörnbacher, M., Renner, K., Fritsch, U., Alberton, M., Bertoldi, G., Bisignano, J., Corradini, P., Crespi, A., Crippa, C., Ducati, V., Eisendle, F., Hilpold, A., Hoffmann, C., Horvath, K., Kircher, V., Lun, G., Maino, F., ... Thaler, F. (2025). *Rischi climatici e adattamento - Verso un Alto Adige resiliente al clima*.

<https://doi.org/10.57749/Q8Y8-TV70> <https://works.eurac.edu/Rischi-climatici-e-adattamento.pdf>

<https://works.eurac.edu/Rischi-climatici-e-adattamento.pdf>

Federica Maino

Eurac Research

Drususstraße 1

39100 Bozen

T +39 0471 055 055

federica.maino@eurac.edu

www.eurac.edu

Community-based approaches

A community-based approach refers to “processes through which individuals, organizations, and **communities build their capacity** to make informed decisions and take action” (Scott & Few, 2016).

By integrating community knowledge, needs, and resources on local knowledge, they foster democratic decision-making, social learning, and local ownership; the final aim is to build adaptive capacity, support local policy and manage risks as well as enhance well-being.





la “comunità” rappresenta l’insieme di cittadini e cittadine e di tutti i gruppi di interesse che operano nel territorio in cui si intende elaborare e implementare il progetto/
il piano/ la strategia

Coinvolgere la comunità va oltre rendere partecipe una singola categoria di soggetti che risiede, dimora o ha sede nel territorio di riferimento, come solo i cittadini e le cittadine, o solo le aziende o le associazioni. Al contrario, significa riconoscere che il territorio è animato da una varietà di attori e di relazioni. Pertanto, coinvolgere la comunità significa coinvolgere, seppur con gradi e modalità differenti, tutti gli elementi che compongono questo tessuto sociale

Community-based approaches

Un approccio basato sulla comunità si riferisce a "processi attraverso i quali gli individui, le organizzazioni e le comunità costruiscono la loro capacità di prendere decisioni informate e agire" (Scott & Few, 2016).

Il termine "comunità" si riferisce a un gruppo di attori, inclusi individui, organizzazioni e aziende, che condividono un'identità comune (Kruse et al., 2017).

Integrando le conoscenze, i bisogni e le risorse della comunità sulla conoscenza locale, promuovono il processo decisionale democratico, l'apprendimento sociale e la titolarità locale; L'obiettivo finale è quello di sviluppare la capacità di adattamento, sostenere le politiche locali e gestire i rischi, nonché migliorare il



Approccio basato sulla comunità

Conoscenza locale

Partecipazione attiva

Capitale sociale

Capacità di adattamento

Politica di supporto

Approcci partecipativi

- integrano conoscenze ed esperienze dirette
- permettono la raccolta di dati (questionari, mappature, segnalazioni) e migliorano la previsione e valutazione dei danni
- restituiscono politiche e le misure di gestione del rischio più fattibili e contestualizzate
- garantiscono soluzioni non solo tecnicamente valide, ma anche comprese e accettate
- aumentano la conoscenza e la sensibilità delle comunità, rendendole più preparate, informate e proattive in caso di emergenze future
- Rendono le comunità più resilienti

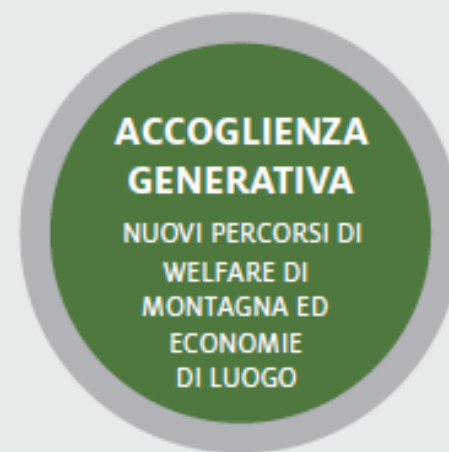


Results - the strategic plan for Tre Ville

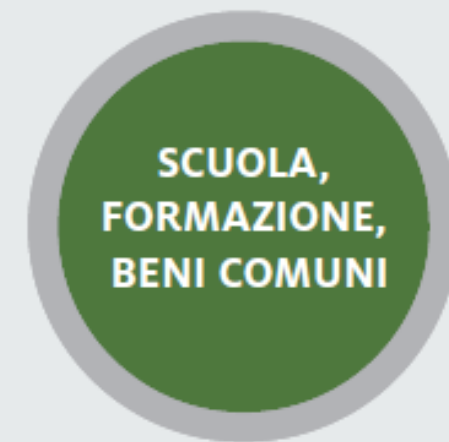
- 3 shared future scenarios
- 3 main topics
- 13 strategic guidelines
- 7 project proposals



3
SCENARI
FUTURI
CONDIVISI



3
TEMI
PRIORITARI



13

STRATEGIE CONDIVISE

1. Sviluppare strumenti tecnologici e soluzioni operative che rendano possibile lavorare in montagna
2. Formare i giovani e rafforzare il loro legame con il territorio montano
3. Offrire ospitalità 365 giorni all'anno
4. Coinvolgere la comunità locale in iniziative e progetti
5. Riqualificare strutture e spazi inutilizzati per attività comunitarie
6. Valorizzare e arricchire le iniziative culturali ed artistiche
7. Potenziare le connessioni e i flussi tra aree urbane e montane
8. Migliorare l'accessibilità, favorire la mobilità lenta e sostenibile, creare itinerari
9. Migliorare la comunicazione del territorio e degli eventi
10. Valorizzare l'uso agricolo sostenibile del territorio
11. Ripartire dalla tradizione per creare innovazione
12. Contrastare lo spopolamento e attrarre nuovi residenti
13. Migliorare l'accesso ai servizi



AVVIO DEL
1° PROGETTO



#IoRestoInMontagna



BLOGS.EURAC.EDU

#iorestoinmontagna - Covid-19 and Beyond

Avere a disposizione ampi spazi, vivere a contatto con la natura, av...



https://blogs.eurac.edu/covid-19/io-resto-in-montagna/?fbclid=IwAR1xkNm_UKmeRaKTnJtA2oJ9bDICka_HyHeuGLJ-U7-PfGvUA3CI7qMXkeo

“In questi luoghi si è già abituati ad essere, in un certo senso, isolati.”

«Le difficoltà? Le solite del vivere in montagna. La connessione internet, la distanza da negozi, teatri, biblioteche ...e sperare nella buona salute perché l'ospedale più vicino è a un'ora di distanza»

“Vivere in montagna in pieno lockdown è stata una grande fortuna. Del territorio montano si apprezzano la natura appena fuori di casa e i suoi silenzi che entrano dalla finestra.”

“Penso che le risorse che possiedono le comunità più piccole e coese, dove ci si conosce tutti e il mutuo aiuto è radicato nelle abitudini, siano molto preziose. Noto una attenzione maggiore nei confronti dei bisogni e dei problemi degli strati più fragili della società, che si traduce in una solidarietà pronta e efficace, specialmente verso gli anziani”

“Il problema più grande è quello di non avere la disponibilità di tante persone che vivono in altri Comuni e non possono rientrare. Per noi sono essenziali queste presenze perché sono la forza di un territorio che non può essere gestito dalle sole persone residenti.”





A montagne non succede mai niente!



**In città ci sono tante opportunità
per i giovani!**



**Qui di bambini se ne vedono
sempre meno ...**



Om sempr fat così!



In questi luoghi si è già abituati a essere isolati ...



Idee tante ma di concreto nulla!



**In città hanno tanti programmi,
piani e progetti....loro sì che
sanno in che direzione andare!**